

REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SCARL

GALassie di Comunità
Spazi, Distretti e altri Luoghi Comuni

“Possiamo entrare in un tempo nel quale riscopriremo il valore della relazione, dell’altro, del noi: ha valore tutto quello che apre possibilità di futuro e, dunque, genera un senso.”

“La Politica Generativa” – Guglielmo Minervini

Sommario

1. Il partenariato	1
1.1. Caratteristiche del partenariato	1
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal	2
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione	4
2. Analisi dell'area	9
2.1. Diagnosi del territorio	9
2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL.....	26
2.3. Fabbisogni.....	28
3. Strategia d'intervento.....	32
3.1. Definizione della strategia	32
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.....	40
3.2.1 Azione A.1 – Interventi.....	40
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	40
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	46
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 Reti idriche delle aree rurali.....	51
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	56
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.	61
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	68
SRE04 Start up non agricole.....	73
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	78
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione.....	84
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale.....	89
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento	94
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....	97
3.3.1 Azione B.1 – Gestione	98
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione.....	101
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....	103

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Escartons e Valli Valdesi è costituito come una società consortile a responsabilità limitata con partenariato pubblico-privato, in cui la quota di partecipazione pubblica è pari al 68,14% del capitale, mentre il restante 31,86% è detenuto da privati.

Denominazione	GAL Escartons e Valli Valdesi s.c. a r.l.
Sede legale	Via Fuhrmann, 23 Villa Olanda – Luserna S. Giovanni (TO)
Sede operativa	Corso Jacopo Lombardini, 2 – Torre Pellice (TO)
Numero di iscrizione CCIAA Torino	08435750016
Data di iscrizione presso CCIAA Torino	10/06/2002

La componente istituzionale rappresenta 67 Comuni, per complessivi 141.736 abitanti (dati ISTAT 2022), dislocati su 6 Unioni Montane della Provincia di Torino (4 delle quali interamente comprese in area GAL), che comprendono le valli alpine del bacino Pinerolese e della Val Susa e Sangone che gravitano sulla pianura a sud ovest di Torino.

Unione Montana	Territorio interamente compreso in area GAL
Unione Montana Alta Valle Susa	SI
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea	SI
Unione Montana Pinerolese	SI
Unione Montana Valle Sangone	NO
Unione Montana Valle Susa	NO
Unione Montana Valli Chisone e Germanasca	SI

La componente privata rappresenta i principali settori socioeconomici di interesse del territorio, attraverso principalmente consorzi, associazioni e federazioni.

I soci privati sono espressione della filiera agricola (rappresentanze di categoria e associazioni di produttori), delle filiere produttive non agricole (rappresentanze di categoria), del turismo e in generale dell'esperienza outdoor (associazioni di operatori turistici e altre associazioni private che mettono il territorio montano al centro della propria attività) e del tessuto socio-economico in generale.

La conformazione attuale, presentata nel dettaglio e su base cartografica nel successivo paragrafo 1.2, è frutto dell'ampliamento approvato nel corso dell'ultima Assemblea Straordinaria dei soci del GAL, tenutasi in data 21/09/2023 a Bussoleno (TO), che ha visto l'ingresso di 11 nuovi comuni e ha portato l'Unione Montana Pinerolese e l'Unione Montana Valle Susa (con l'eccezione dei Comuni che aderiscono al GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone) a vedere interamente rappresentato il proprio territorio all'interno dell'area GAL, e l'adesione del comune di Trana per l'Unione Montana Val Sangone.

Rispetto alla precedente programmazione, l'area GAL ha pertanto non solo ampliato il proprio assetto territoriale, ma anche portato a una quasi corrispondenza del proprio territorio con quelli definiti dalle Unioni Montane coinvolte, elemento che consentirà una programmazione più coerente delle strategie e delle risorse (GAL ed extra GAL), favorendo una cooperazione territoriale tra Enti di livello diverso fin dalle fasi iniziali delle proprie pianificazioni.

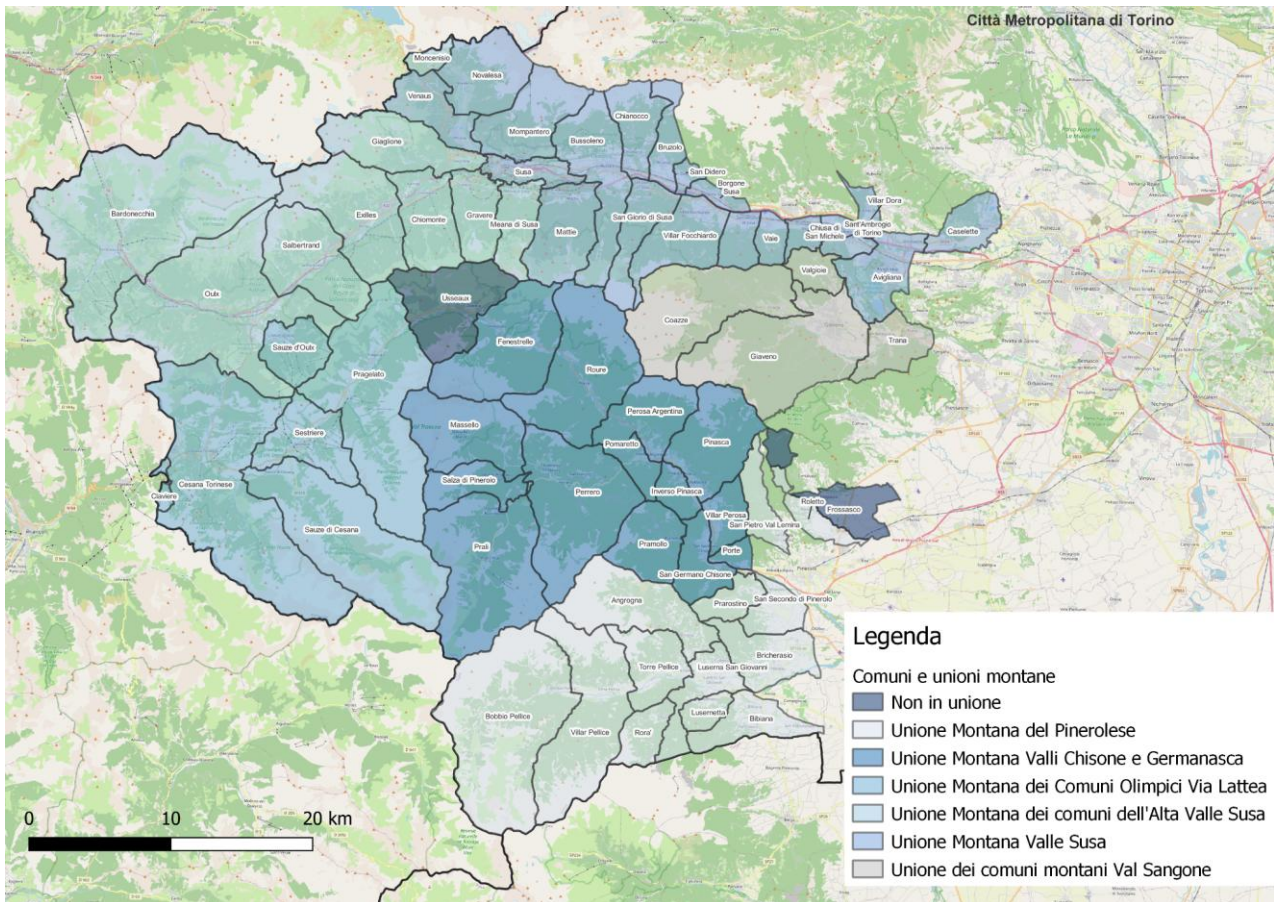
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

I Comuni aderenti al GAL sono i seguenti:

Codice ISTAT	Comune	Codice Tipologia areale	Appartenenza alle zone montane (art. 32, paragrafo 1, lettera a) Reg. UE 1305/2013)
1011	Angrogna	D	Intero territorio
1013	Avigliana	C1	Limitatamente ai fogli 14, 15, 16
1022	Bardonecchia	D	Intero territorio
1025	Bibiana	C2	Intero territorio
1026	Bobbio Pellice	D	Intero territorio
1032	Borgone Susa	D	Intero territorio
1035	Bricherasio	C2	Intero territorio
1040	Bruzolo	D	Intero territorio
1044	Bussoleno	D	Intero territorio
1062	Caselette	C2	Intero territorio
1074	Cesana Torinese	D	Intero territorio
1076	Chianocco	D	Intero territorio
1080	Chiomonte	D	Intero territorio
1081	Chiusa di San Michele	D	Intero territorio
1087	Claviere	D	Intero territorio
1089	Coazze	D	Intero territorio
1100	Exilles	D	Intero territorio
1103	Fenestrelle	D	Intero territorio
1110	Frossasco	C2	Intero territorio
1114	Giaglione	D	Intero territorio
1115	Giaveno	D	Intero territorio
1117	Gravere	D	Intero territorio
1122	Inverso Pinasca	D	Intero territorio
1139	Luserna San Giovanni	C2	Intero territorio
1140	Lusernetta	C2	Intero territorio
1145	Massello	D	Intero territorio
1147	Mattie	D	Intero territorio
1149	Meana di Susa	D	Intero territorio
1154	Mompantero	D	Intero territorio
1157	Moncenisio	D	Intero territorio
1169	Novalesa	D	Intero territorio
1175	Oulx	D	Intero territorio
1184	Perosa Argentina	D	Intero territorio
1186	Perrero	D	Intero territorio
1190	Pinasca	D	Intero territorio
1198	Pomaretto	D	Intero territorio
1200	Porte	D	Intero territorio
1201	Pragelato	D	Intero territorio

Codice ISTAT	Comune	Codice Tipologia areale	Appartenenza alle zone montane (art. 32, paragrafo 1, lettera a) Reg. UE 1305/2013)
1202	Prali	D	Intero territorio
1204	Pramollo	D	Intero territorio
1205	Prarostino	D	Intero territorio
1222	Roletto	C2	Intero territorio
1226	Rorà	D	Intero territorio
1227	Roure	D	Intero territorio
1232	Salbertrand	D	Intero territorio
1234	Salza di Pinerolo	D	Intero territorio
1239	San Didero	D	Intero territorio
1242	San Germano Chisone	D	Intero territorio
1245	San Giorio di Susa	D	Intero territorio
1250	San Pietro Val Lemina	D	Intero territorio
1254	San Secondo di Pinerolo	C2	Intero territorio
1255	Sant'Ambrogio di Torino	C2	Intero territorio
1256	Sant'Antonino di Susa	D	Intero territorio
1258	Sauze di Cesana	D	Intero territorio
1259	Sauze d'Oulx	D	Intero territorio
1263	Sestriere	D	Intero territorio
1270	Susa	D	Intero territorio
1275	Torre Pellice	D	Intero territorio
1276	Trana	C2	Intero territorio
1281	Usseaux	D	Intero territorio
1283	Vaie	D	Intero territorio
1285	Valgioie	D	Intero territorio
1291	Venaus	D	Intero territorio
1303	Villar Dora	C2	Intero territorio
1305	Villar Focchiardo	D	Intero territorio
1306	Villar Pellice	D	Intero territorio
1307	Villar Perosa	D	Intero territorio

La seguente rappresentazione cartografica evidenzia anche l'appartenenza dei singoli Comuni alle rispettive Unioni Montane:



1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

L'area GAL EVV comprende le valli alpine del bacino Pinerolese e della Val Susa che gravitano sulla pianura a sud ovest di Torino. Il territorio varia dalle propaggini settentrionali del massiccio del Monviso (Val Pellice), all'area transfrontaliera dell'Alta Valle di Susa, Val Cenischia e Val Chisone fino ai declivi pedemontani del Pinerolese e della Val Sangone.

È proseguita la strategia di ampliamento dell'area, attraverso l'adesione di Comuni confinanti non inseriti nella passata programmazione, che risultano complementari per motivazioni di ordine geografico e strategico.

In particolare, l'ingresso del Comune di Roletto consente di completare la partecipazione dell'Unione Montana Pinerolese, che ora vede il suo territorio interamente rappresentato.

L'inserimento dei comuni di Avigliana, Borgone di Susa, Caselette, Chiusa di San Michele, San Didero, Sant'Ambrogio di Torino, Susa, Vaie e Villar Dora consente invece di completare l'ampliamento territoriale della Val di Susa. L'Unione Montana Valle Susa risulta infatti rappresentata nella sua quasi totalità, con le uniche esclusioni dei Comuni di Condove, Almese e Caprie che aderiscono al GAL Valli di Lanzo. Grazie all'inserimento del Comune di Susa, che pure presenta caratteristiche di urbanizzazione e densità abitative in parte diverse, si raggiunge anche una coerenza di azione sull'intera Valle. L'ingresso del comune di Trana amplia l'area di competenza dell'Unione Valle Sangone, rafforzandone il peso strategico.

L'intero territorio è caratterizzato da varietà di ambienti naturali, colture e paesaggi cui corrisponde una varietà storica e culturale, accentuata dalla sua collocazione transfrontaliera che lo rende un crocevia tra nazioni, culture, religioni e lingue, vocato all'accoglienza e all'integrazione (plurilinguismo, offerta ricettiva diversificata, ecc.). L'economia è altrettanto diversificata, più agricola

E' stato realizzato un percorso di avvicinamento social all'evento. I post sono reperibili sulle nostre pagine [Facebook](#) e [Instagram](#).

A partire dal mese di luglio 2023 le attività di consultazione e animazione di tipo partecipativo si sono poi intensificate, in coerenza con l'approccio CLLD.

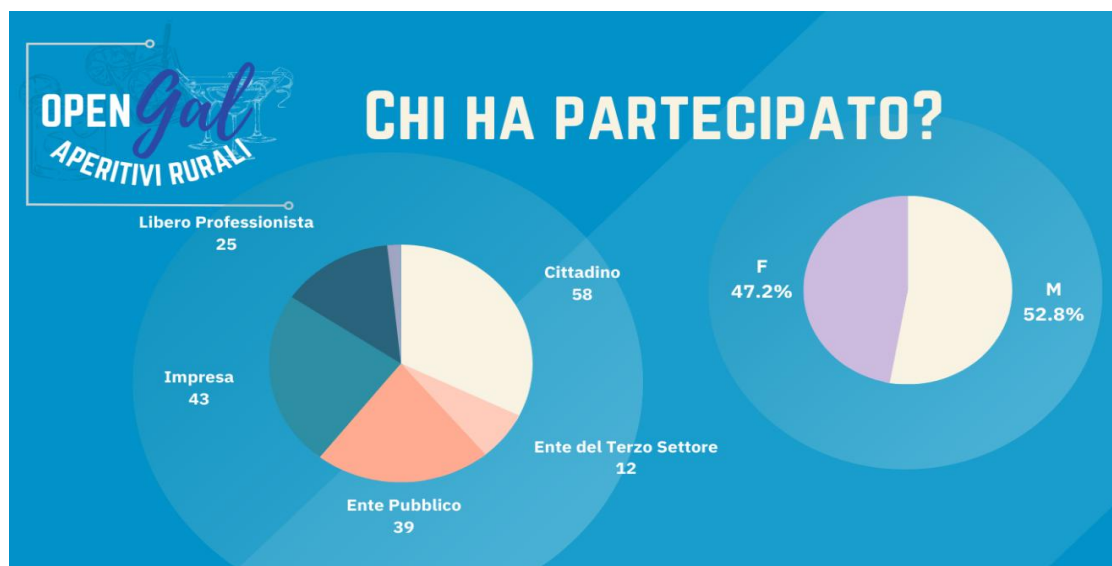
In particolare, le azioni preparatorie si sono così articolate:

- OpenGAL – Aperitivi Rurali, rivolti a tutta la popolazione del territorio (e non solo)
- Focus Group territoriali, su invito, con il coinvolgimento degli stakeholders chiave
- Questionario, disponibile online, rivolto a tutti i soggetti interessati a partecipare alla stesura della strategia
- Interviste one-to-one, dedicate a settori economici specifici
- Incontri di restituzione ai soci del GAL di quanto emerso dall'ascolto del territorio

Si presentano di seguito le principali informazioni relative a ciascuna attività preparatoria, rimandando agli specifici allegati per la documentazione di concertazione dettagliata (modalità di promozione, moduli con le firme dei partecipanti alle attività, report di sintesi degli incontri, slide, verbali, risultati in sintesi dei quesiti posti attraverso questionari, focus group, interviste qualitative, ecc.).

2 - OpenGAL – Aperitivi Rurali

Luogo e data	Villar Perosa, 12/07/2023 Giaveno, 13/07/2023 Cesana Torinese, 19/07/2023 Bussoleno, 20/07/2023 Oulx, 26/07/2023 Torre Pellice, 27/07/2023
Tipologia di stakeholder	Enti pubblici, imprese, enti del terzo settore, privati cittadini
Partecipanti complessivi	180 (area GAL, Torino, extra-Piemonte)



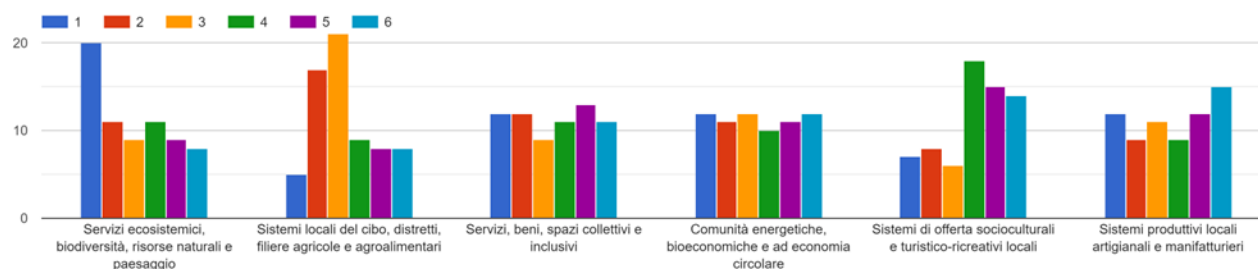
Gli OpenGAL hanno stimolato la discussione (“Da cosa potremo vedere la trasformazione che vogliamo sul nostro territorio nel 2027?”, “Conosci delle esperienze concrete che possano avvicinarci a queste trasformazioni?”) su tre tavoli tematici:

- 1: Servizi, cultura e accoglienza
- 2: Ecosistema, risorse naturali e paesaggio
- 3: Produzioni locali

Per ciascuna area tematica, sono poi state riportate alcune affermazioni emerse con maggior frequenza nel corso degli OpenGAL, chiedendo di valutarne il grado di priorità e rilevanza per il territorio.

Sulla base delle risposte raccolte, gli ambiti tematici ritenuti più rilevanti (assegnati con una priorità 1 o 2) sono il n. 1 e il n. 3.

Stiamo esplorando alcuni temi fondamentali per il futuro del territorio del GAL EVV Ordina gli ambiti tematici della SSL dal più importante (1) al meno (6), in relazione alle tue conoscenze e alle necessità che rilevi per il territorio del GALEVV



Sul primo ambito sono ritenute fondamentali azioni di conservazione e promozione della biodiversità (66,3%), una corretta gestione delle risorse idriche (73,5%), la cura del territorio intesa come pianificazione, presidio e gestione costante (67,6%).

In relazione all'ambito 3, il 75% dei rispondenti ritiene necessario creare luoghi di aggregazione e benessere inclusivo, soprattutto se rivolti ai giovani (69,1%).

Link a comunicati e promozione:

[Sito GALEVV](#)

[Linkedin](#)

[Instagram e facebook](#)

5 - Interviste collettive

Luogo e data	Online, 20/09/2023
Tipologia di stakeholder	Operatori del settore forestale
Partecipanti complessivi	6

L'incontro specifico con operatori del settore forestale è stato guidato dalla volontà di definire, nell'ambito della SSL, le operazioni che possano essere concretamente di supporto alle imprese e agli enti che gestiscono direttamente il patrimonio boschivo, per attivare interventi che possano avere un immediato impatto sul territorio.

Durante le interviste, gli operatori hanno segnalato quale tipo di sostegno si aspettano dal GAL EVV, in particolare in termini di capacity building e di facilitatore di esperienze aggregative.

[Link alla registrazione dell'incontro](#)

6 - Incontro di restituzione

Luogo e data	Bussoleno, 21/09/2023
Tipologia di stakeholder	Soci del GAL EVV
Partecipanti complessivi	25

In concomitanza con l'Assemblea dei Soci, gli esiti delle attività di concertazione territoriale sono stati presentati ai rappresentanti delegati dei soci, pubblici e privati, condividendo le linee strategiche riportate nel successivo paragrafo 3.1.

2. Analisi dell'area

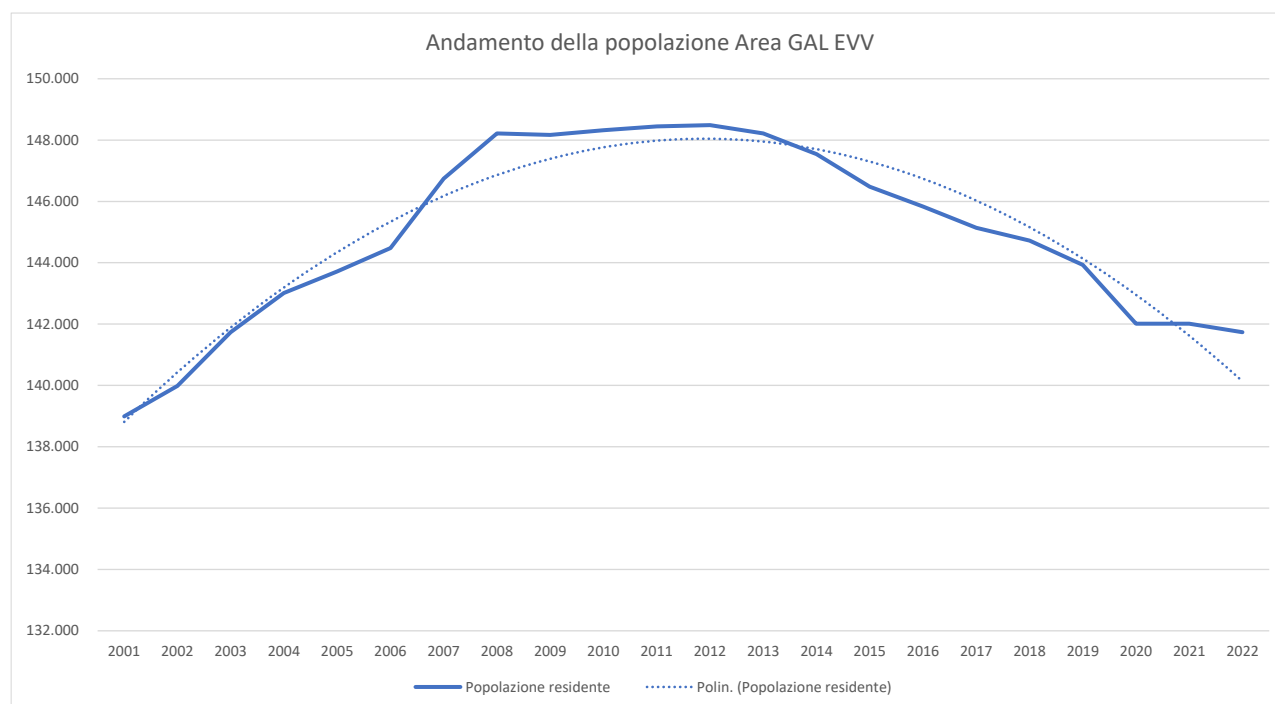
2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Il territorio del GAL EVV registra una popolazione complessiva di 141.736 unità al 31/12/2022 (con una densità media di 69,25 abitanti/kmq), rappresentando il 6,45% della popolazione dell'intera Città Metropolitana di Torino. La popolazione risulta distribuita al 64,24% in area D, al 27,01% in area C2 e al restante 8,73% in area C1 (rappresentata dal solo Comune di Avigliana).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE CITTÀ METROPOLITANA TORINO	2.275.771	2.268.360	2.262.336	2.249.616	2.238.663	2.230.946	2.219.206	2.208.370	2.198.237
TOTALE TERRITORI GAL	147.540	146.477	145.831	145.137	144.725	143.930	142.011	142.015	141.736
TOTALE AREA C1	12.445	12.459	12.446	12.427	12.578	12.611	12.351	12.350	12.370
TOTALE AREA C2	39.239	39.037	38.970	38.931	38.815	38.747	38.137	38.259	38.282
TOTALE AREA D	95.856	94.981	94.415	93.779	93.332	92.572	91.523	91.406	91.084

Benché la popolazione risulti in riduzione rispetto al picco registrato negli anni 2012/2013, l'analisi delle tendenze mostra come si presenti repentina per poi addolcirsi nel tempo. Infatti, dal grafico seguente emerge come la popolazione residente nel 2022 sia superiore al valore mostrato dalla linea di tendenza. Tale fenomeno si osserva, nel dettaglio, sia sui comuni in area C2, sia sui comuni in area D.

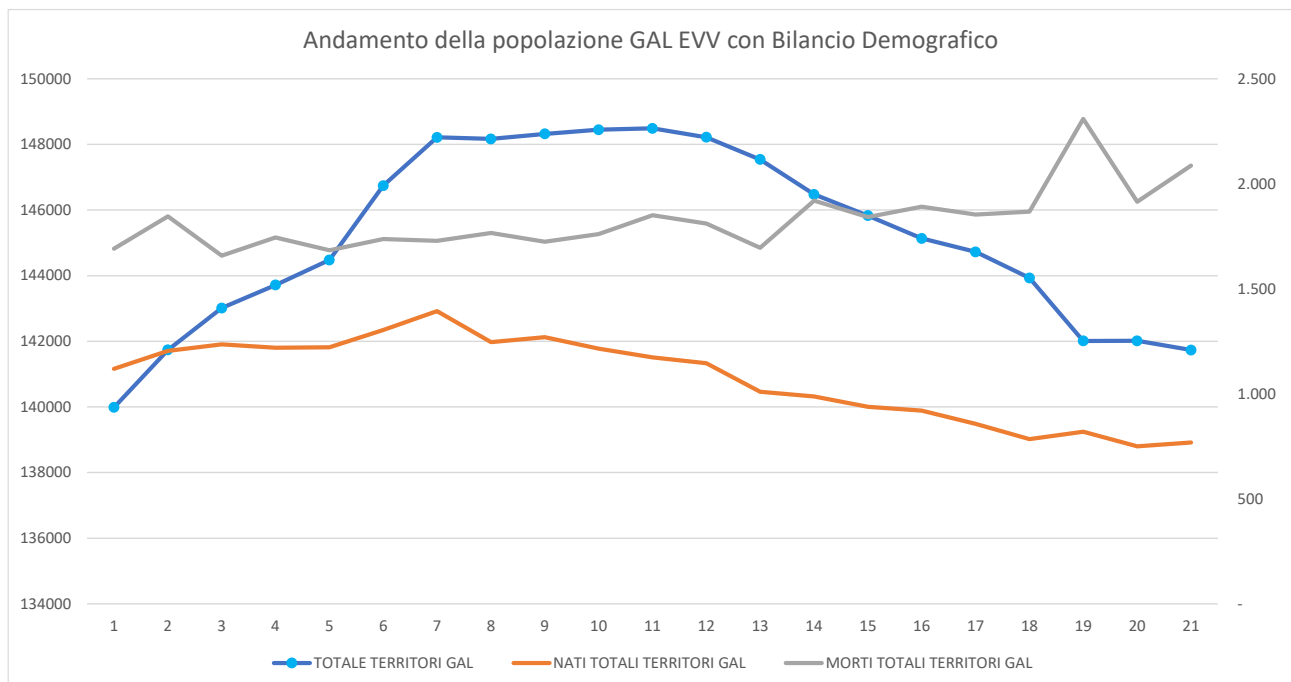
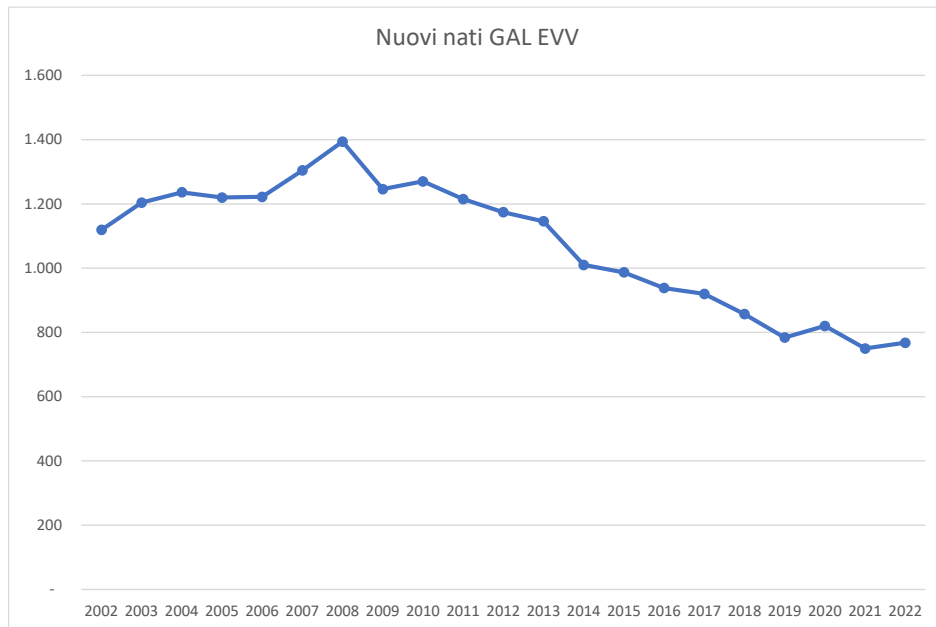


L'analisi di dettaglio condotta sui singoli comuni, qui omessa per brevità ma disponibile presso gli archivi del GAL, ha consentito di evidenziare come alcuni comuni dell'area registrino in realtà andamenti in controtendenza, con popolazione in aumento: ci si riferisce ai comuni di Coazze, Moncenisio, Prali e Torre Pellice.

Secondo quanto emerso dal documento "Valutazione di impatto delle azioni del Gruppo di Azione locale Escartons e Valli Valdesi – Periodo di programmazione 2014-2020" (allegato B) redatto dall'Istituto Universitario di Studi Europei, gli interventi messi in atto dal GAL EVV, portando risorse alle imprese del territorio, hanno consentito di mitigare il fenomeno di spopolamento. Oltre a essere

diminuita meno che in altri territori, infatti, la popolazione non è diminuita tanto per saldo migratorio (dal territorio del GAL EVV verso l'esterno), ma soprattutto per bassa natalità e un tasso di mortalità più elevato.

Il saldo demografico risulta dunque negativo, con nascite in sostanziale diminuzione dal 2013 e costantemente più basse delle morti.

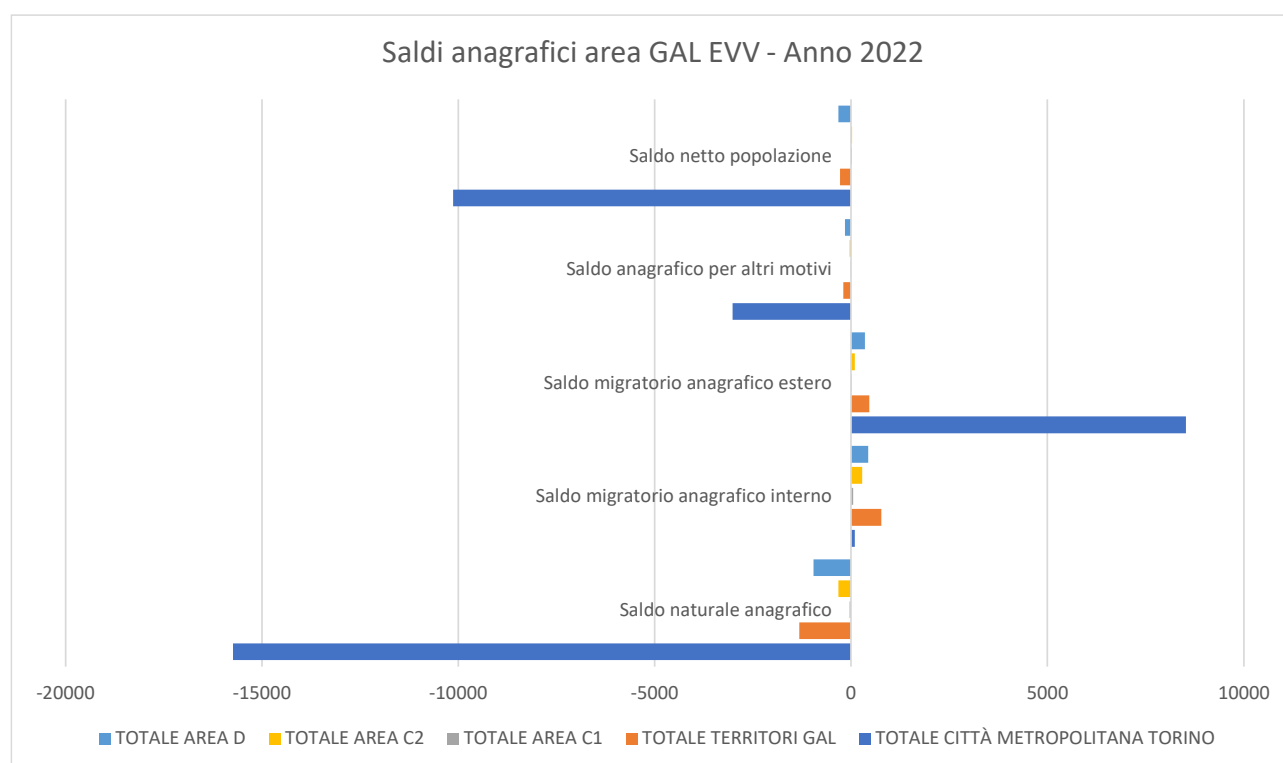


Questi andamenti si ripercuotono in maniera evidente sull'indice di vecchiaia, che in 10 anni è passato dal 7,56 (anno 2011) al 8,78 (anno 2021), con un incremento del 16% sul territorio GAL complessivo. Performano leggermente meglio i comuni in area C2 (+13% sul periodo – valore finale 7,998), mentre i comuni in area D registrano un incremento del 19% e un indice di vecchiaia che nel 2021 raggiunge il 9,25. Per quanto in termini di variazione sul periodo l'intero territorio GAL abbia registrato un andamento peggiore della media della Città Metropolitana di Torino (+9%), va

segnalato che al 2021 i comuni in area C1 e C2 presentino un indice di vecchiaia inferiore di quello registrato a livello provinciale.

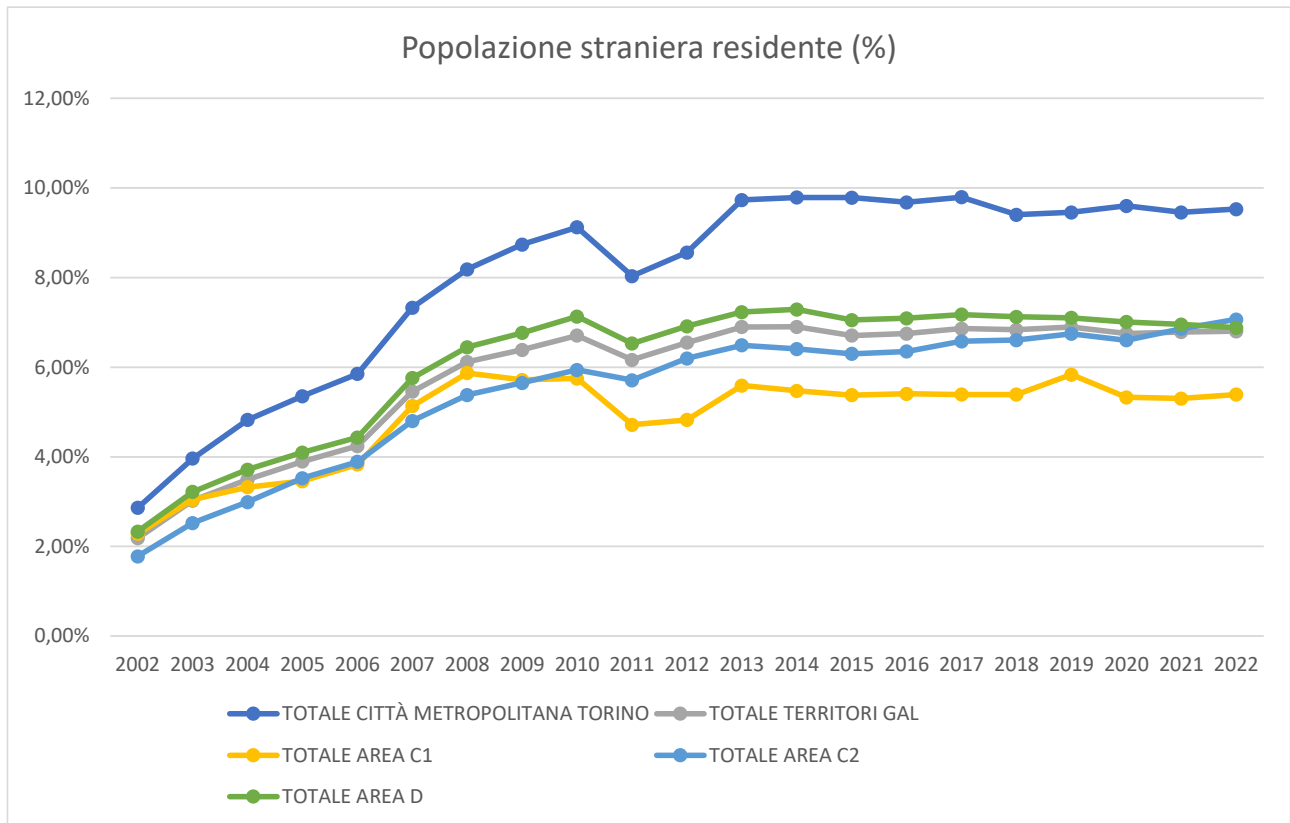
	Indice di vecchiaia 2011	Indice di vecchiaia 2021	Variazione 2021/2011
TOTALE CITTÀ METROPOLITANA TORINO	7,5859	8,2836	9%
TOTALE TERRITORI EXTRA GAL	7,5884	8,2504	9%
TOTALE TERRITORI GAL	7,5575	8,7861	16%
TOTALE AREA C1	6,9627	8,1411	17%
TOTALE AREA C2	7,0978	7,9990	13%
TOTALE AREA D	7,7726	9,2498	19%

A riprova che il territorio del GAL EVV presenta attrattività in termini di residenzialità, i dati del Bilancio Demografico 2022 ISTAT mostrano come il saldo netto della popolazione sia negativo per il contributo del saldo anagrafico. In termini di saldi migratori, sia l'indicatore del saldo migratorio interno sia quello del saldo migratorio estero risultano positivi, con valori rispettivamente di +733 e +462, a dimostrazione della scelta di trasferirsi sul territorio.

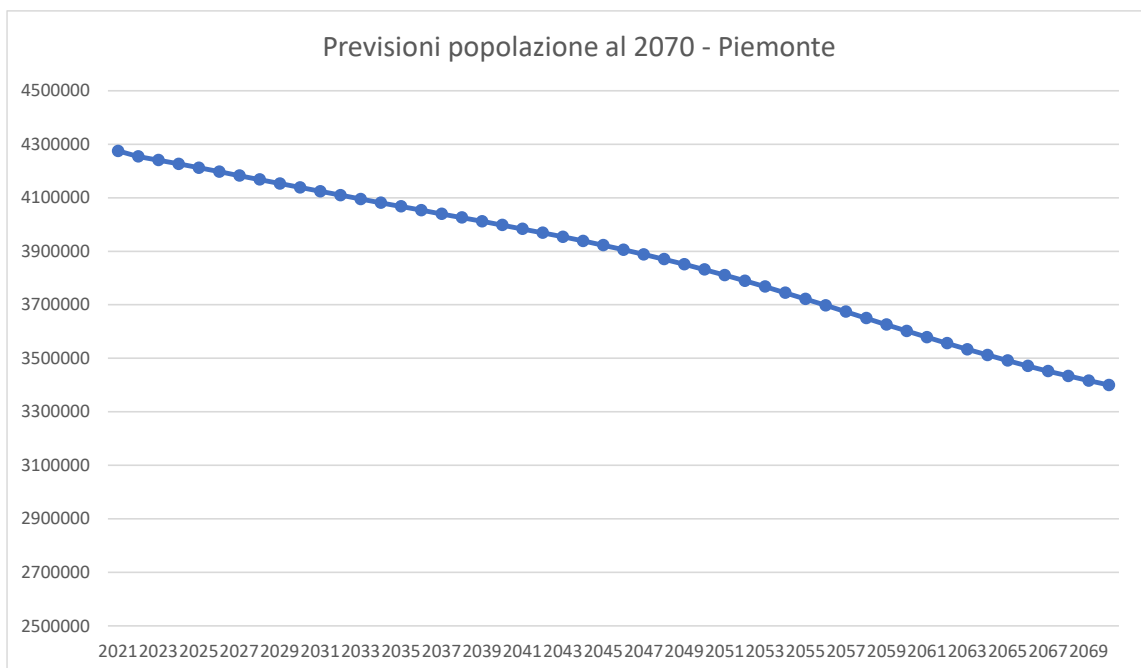


In termini di popolazione straniera residente, il territorio del GAL EVV si comporta in maniera simile all'intera Città Metropolitana di Torino sul periodo 2002-2022, seppur attestandosi su valori più bassi, così come non si evidenziano comportamenti significativamente diversi tra le aree C1, C2 e D. In particolare, al 31/12/2022 il territorio del GAL osserva una media del 6,8% di stranieri residenti.

% popolazione straniera residente	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE CITTÀ METROPOLITANA TORINO	9,79%	9,79%	9,68%	9,80%	9,41%	9,46%	9,60%	9,46%	9,53%
TOTALE TERRITORI GAL	6,90%	6,71%	6,75%	6,86%	6,84%	6,90%	6,75%	6,79%	6,80%
TOTALE AREA C1	5,47%	5,38%	5,41%	5,39%	5,39%	5,84%	5,33%	5,30%	5,39%
TOTALE AREA C2	6,41%	6,30%	6,35%	6,58%	6,61%	6,75%	6,60%	6,86%	7,07%
TOTALE AREA D	7,29%	7,05%	7,09%	7,18%	7,13%	7,10%	7,01%	6,96%	6,88%



Il territorio del GAL risulta pertanto, nel suo complesso, dinamico, pur in un generale contesto di calo demografico. Tale calo va però inserito negli scenari di più lungo periodo per la popolazione mondiale, che indicano una riduzione ancora più netta. Le previsioni al 2070 redatte da ISTAT, prevedono che la popolazione del Piemonte passerà dai 4.274.945 residenti del 2021 ai 3.400.113 del 2070 (valori mediani), registrando una riduzione del 20% circa.



Il calo registrato sul territorio del GAL risulta pertanto non solo nella norma, ma potenzialmente in grado di rallentare, come indicato dalle linee di tendenza. Poiché l'andamento della popolazione può

essere considerato come un primo indice sulla qualità della vita su un territorio, i dati segnalano fattori positivi, a cui hanno contribuito anche gli interventi di sostegno messi in atto con il PSL 2014/2020, che ha inciso con i propri interventi in maniera diffusa sul territorio ([MappaBeneficiari](#)).

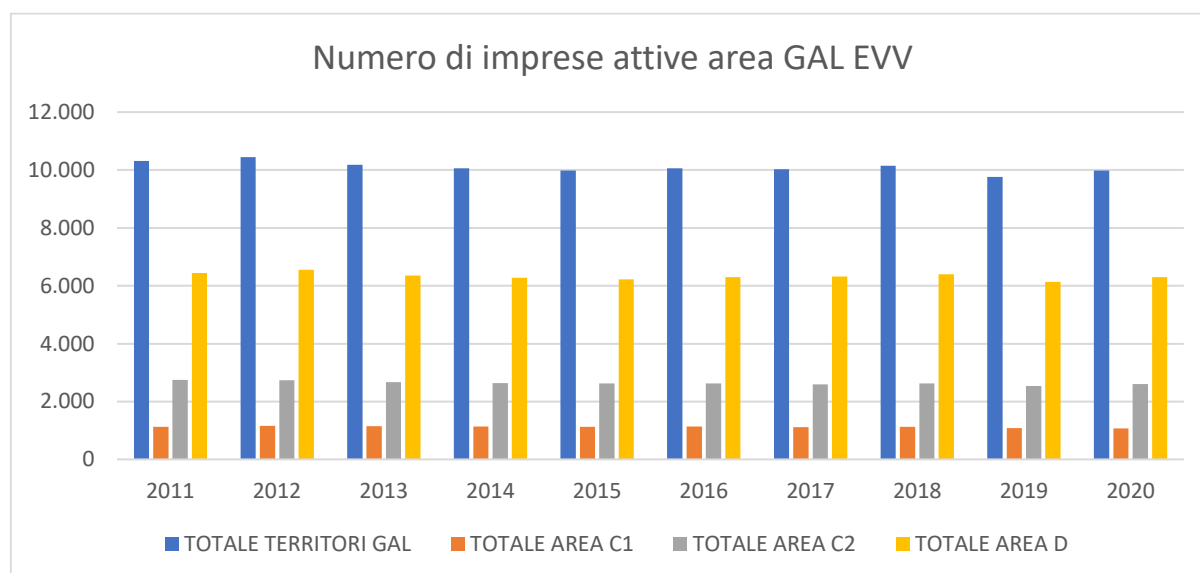
Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT

Lavoro e struttura economica

Secondo il database regionale PISTA (2011-2020), il numero di imprese attive sull'area del GAL si attesta a 9.986, -3% rispetto al 2011, distribuite al 63% in area D e al 26% in area C2, mentre il restante 11% è localizzato nel comune di Avigliana (area C1).

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE CITTÀ METROPOLITANA TORINO	174.209	177.992	174.066	172.775	171.598	173.786	174.146	174.586	170.751	173.236
TOTALE TERRITORI GAL	10.314	10.448	10.182	10.062	9.983	10.063	10.027	10.150	9.762	9.986
TOTALE AREA C1	1.124	1.160	1.154	1.137	1.131	1.136	1.114	1.128	1.085	1.078
TOTALE AREA C2	2748	2738	2673	2644	2630	2624	2593	2623	2541	2609
TOTALE AREA D	6.442	6.550	6.355	6.281	6.222	6.303	6.320	6.399	6.136	6.299

La distribuzione interna e gli andamenti risultano costanti tra le diverse aree, senza fenomeni di particolare entità da segnalare.

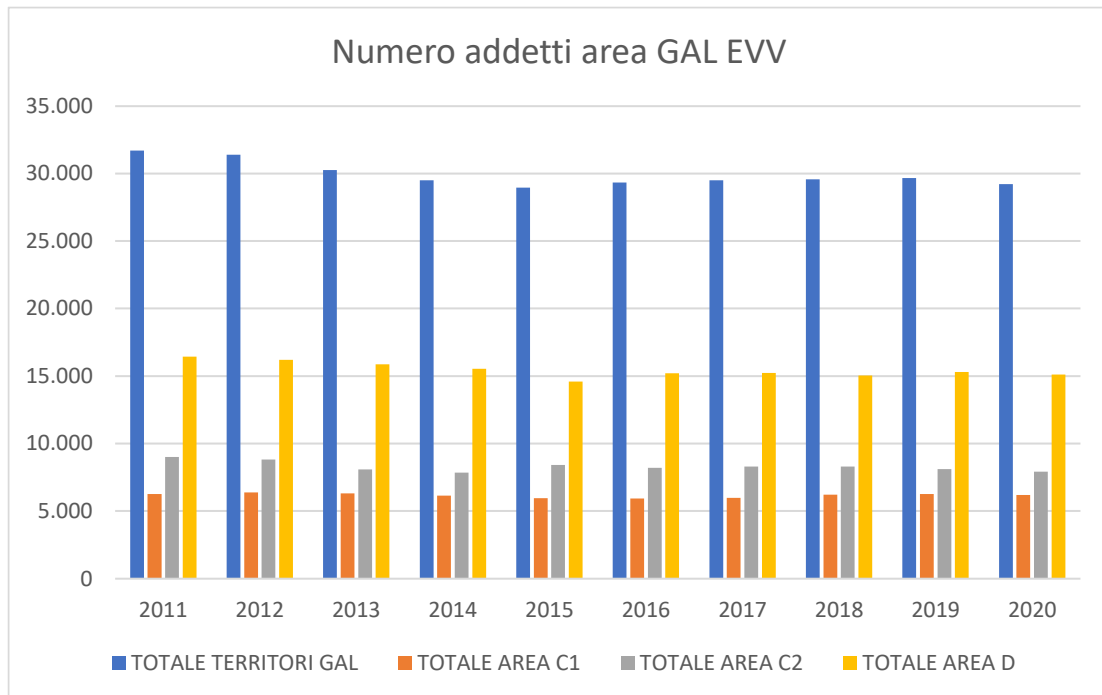


Anche in termini di addetti si registra sul periodo una variazione negativa del -3% (analoga a quella del numero di imprese attive), per complessivi 29.208 addetti al 31/12/2020.

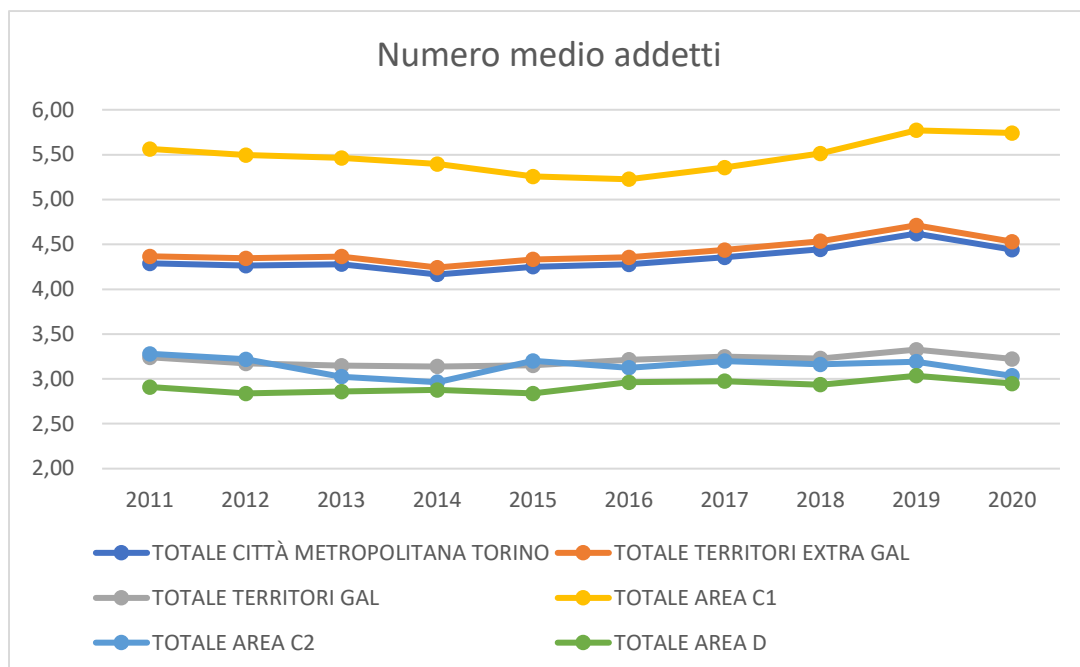
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE CITTÀ METROPOLITANA TORINO	746.974	758.829	744.950	719.720	729.470	743.220	758.434	776.058	788.635	769.370
TOTALE TERRITORI GAL	31.709	31.398	30.253	29.500	28.949	29.343	29.504	29.565	29.664	29.208
TOTALE AREA C1	6.254	6.374	6.306	6.136	5.946	5.937	5.967	6.219	6.262	6.189
TOTALE AREA C2	9013	8811	8083	7837	8417	8200	8296	8295	8109	7918
TOTALE AREA D	16.442	16.213	15.864	15.527	14.586	15.206	15.241	15.051	15.293	15.101

La distribuzione territoriale risulta diversa, con una maggiore concentrazione di addetti in area C1 (21% complessivo di addetti vs 11% di imprese), dovuta alla presenza ad Avigliana di imprese di maggiori dimensioni, a scapito principalmente dei comuni in area D, che rappresentano il 52% degli addetti (vs 63% delle imprese), mentre risulta sostanzialmente allineata in area C2 (27% addetti – 26% imprese). Tale fenomeno si ripercuote sull'indice del numero medio di addetti, pari a 5,74 in

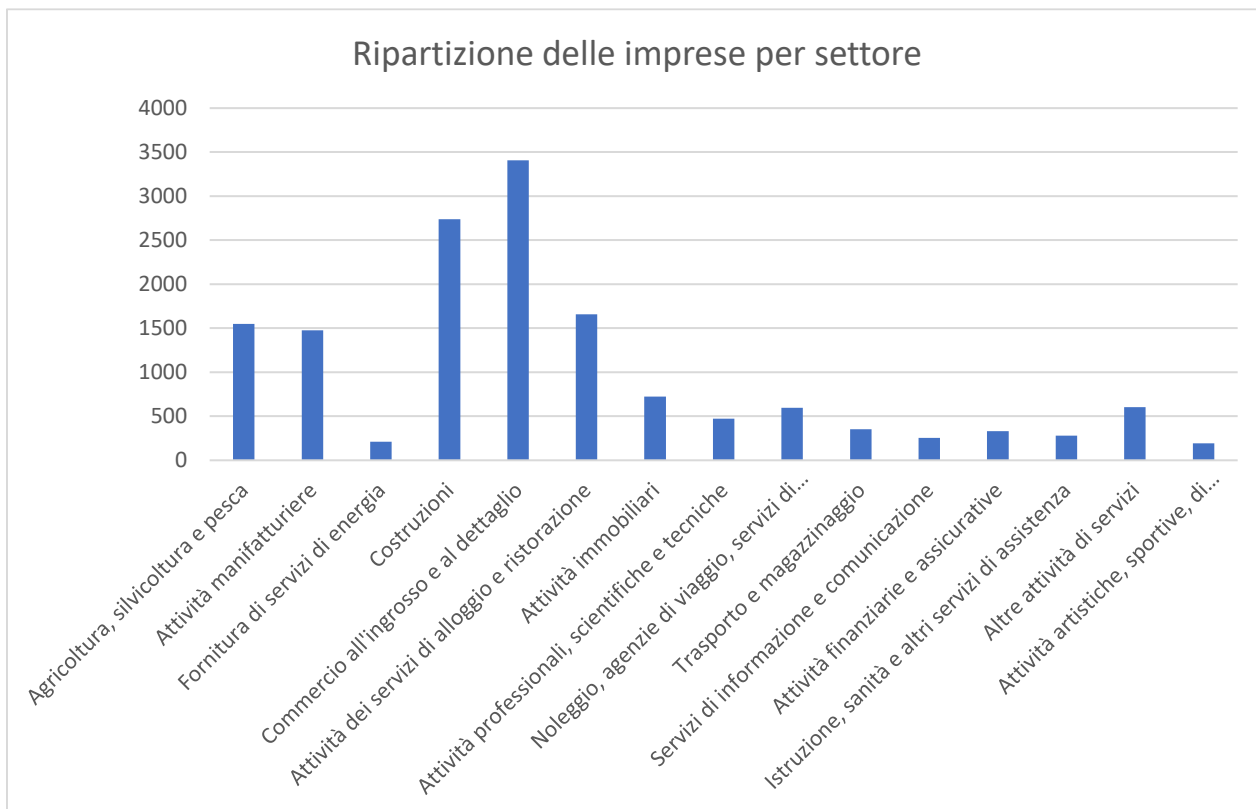
area C1, a 3,03 in area C2 e a 2,40 in area D (media GAL: 2,92). Questi dati posizionano il territorio GAL nel suo complesso al di sotto dei valori medi provinciali (4,44).



Anche per gli addetti l'analisi degli andamenti sul periodo non evidenzia scostamenti significativi né a livello generale GAL, né in termini di diverso comportamento delle rispettive aree, con una sostanziale tenuta del numero medio (2,92 nel 2011 – 3,04 nel 2020).



In termini di ripartizione per settori sulla base del Codice ATECO principale, l'analisi dei dati CCIAA Torino 2021 mostrano come i settori più rappresentati siano il commercio all'ingrosso e al dettaglio (23%), il settore dell'edilizia (18,4%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11,2%), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (10,4%) e le attività manifatturiere (9,95%).



Focalizzando l'attenzione sul settore agricolo, secondo l'Anagrafe Agricola Unica, nel 2022 sul territorio del GAL risultavano attive 1.689 aziende con terreni e 816 aziende con allevamenti, per una SAU complessiva di 40.374 ha.

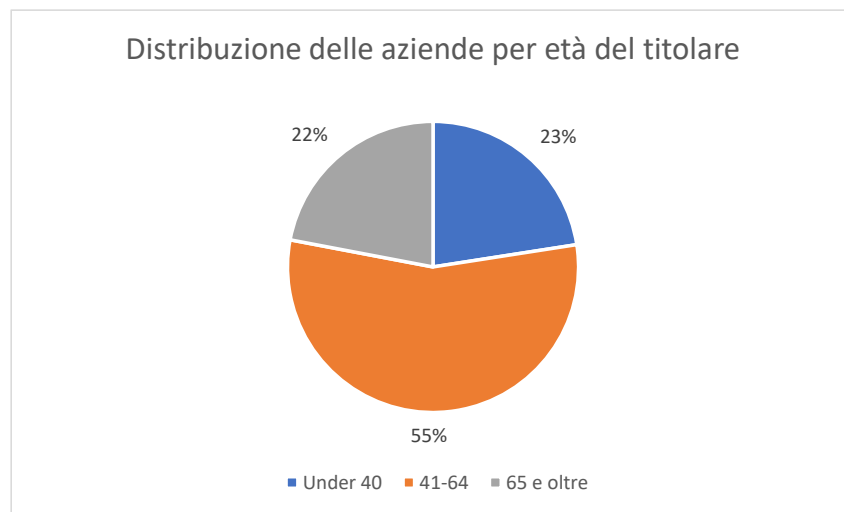
La distribuzione sulle aree è omogenea tra le aziende con terreni e le aziende con allevamenti, con oltre il 70% delle imprese localizzate in area D (terreni: 73% - allevamenti: 77%), e la restante parte quasi interamente localizzata in area C2 (terreni: 25% - allevamenti: 22%), con una quota residuale dell'1% corrispondente all'area C1 – comune di Avigliana.

Comune	Aziende con terreni (n.)	Aziende con allevamenti (n.)	SAU (ha)	SAU media (ha)
Totale area GAL	1.689	816	40.374,30	16,12
Totale area C1	22	8	632,28	21,08
Totale area C2	428	180	6.061,59	9,97
Totale area D	1.239	628	33.680,43	18,04

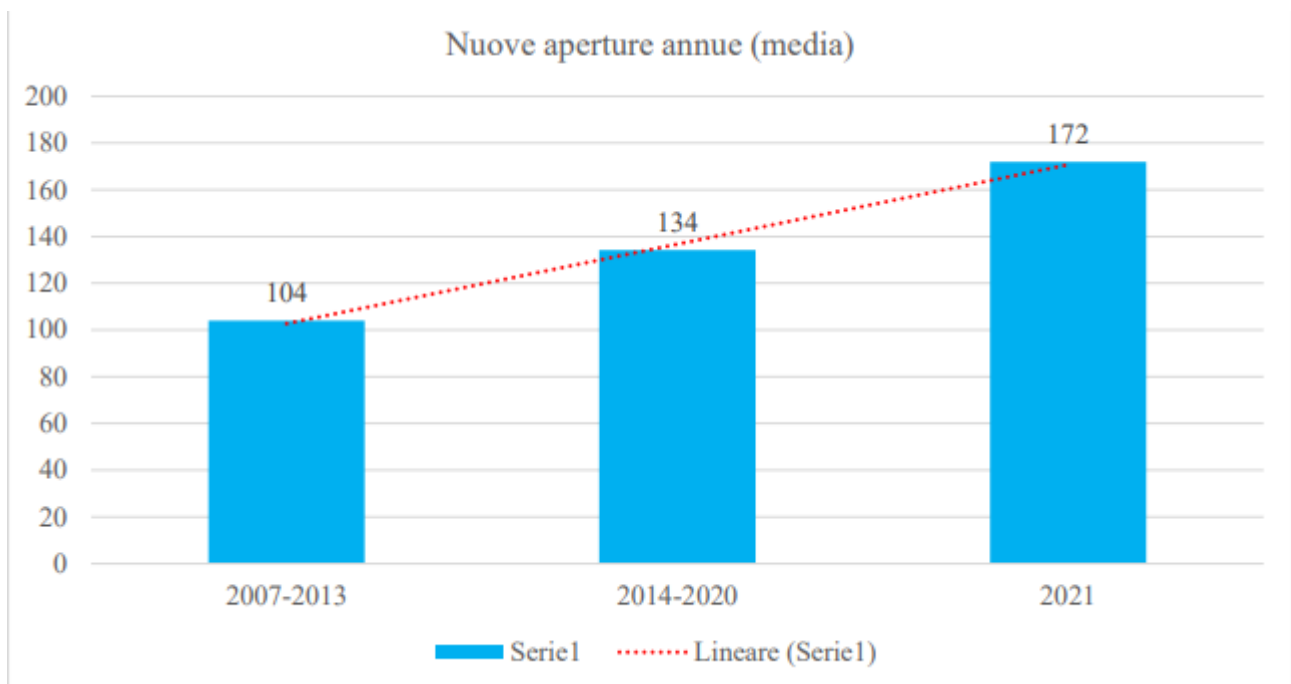
I dati comunali 2022 per utilizzo della superficie agricola rivelano come il 53,17% sia destinato a prati permanenti e pascoli, il 27,96% a boschi, mentre i seminativi non raggiungono il 5% e le colture permanenti si assestano all'1%. Risultano infine un centinaio circa di operatori registrati Biologico.

	Seminativi	Coltivazioni permanenti	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Arboricoltura da legno	Boschi	Altra Superficie	Totale complessivo
TOTALE AREA GAL	3.381,4	729,0	5,8	38.359,8	113,3	20.172,7	9.380,5	72.142,5
	4,69%	1,01%	0,01%	53,17%	0,16%	27,96%	13,00%	
Totale area C1	180,7	1,8	0	89,9	3,3	66	22,9	364,6
Totale area C2	1553,1	387,7	2,7	729,5	70,9	1140	305,2	4.189,1
Totale area D	1.647,6	339,5	3,1	37.540,4	39,1	18.966,7	9.052,4	67.588,8

Gli under 40 costituiscono solamente il 23% del totale dei titolari, similmente alla quota detenuta da over 65 (dati 2022). Questo prefigura una criticità nella continuità di queste aziende connessa al ricambio generazionale.



Secondo la valutazione di impatto IUSE sulla programmazione 2014/2020, i dati sull'avvio di nuove attività mostrano segnali molto positivi. In particolare, sul periodo 2017/2013 si è registrato un numero medio di 104 aperture annue, mentre nel periodo 2014/2020 il dato ha raggiunto le 134 aperture medie annue (+28,8%), tendenza poi proseguita anche nel 2021 (+28,4%).



In coerenza con gli obiettivi del PSL 2014/2020 che miravano a stimolare l'autoimprenditorialità extra-agricola, le nuove aperture di attività non agricole rappresentano il 70% sul periodo 2014/2020 e il 63% sul 2021.

Passando a una valutazione qualitativa, il territorio mostra segnali di dinamismo sui principali settori di riferimento (agricolo, forestale e turistico):

Settore agricolo: sono attive diverse associazioni di valorizzazione delle produzioni locali e si conferma il trend di aumento delle aziende agricole che si occupano di trasformazione

agroalimentare, soprattutto per vendita diretta, diversificando l'offerta e valorizzando i prodotti locali. Altri fenomeni di trasformazione in valle si registrano ad esempio nel settore, in crescita, delle birre artigianali.

Settore forestale: sono attivi diversi soggetti operanti nella gestione associata, con nuove progettualità di rete pronte ad avviarsi nei prossimi mesi. I soggetti attivi presentano un buon posizionamento in termini di vendita del prodotto di qualità superiore (per usi in edilizia), mentre la commercializzazione del prodotto da combustione risulta limitata al contesto locale.

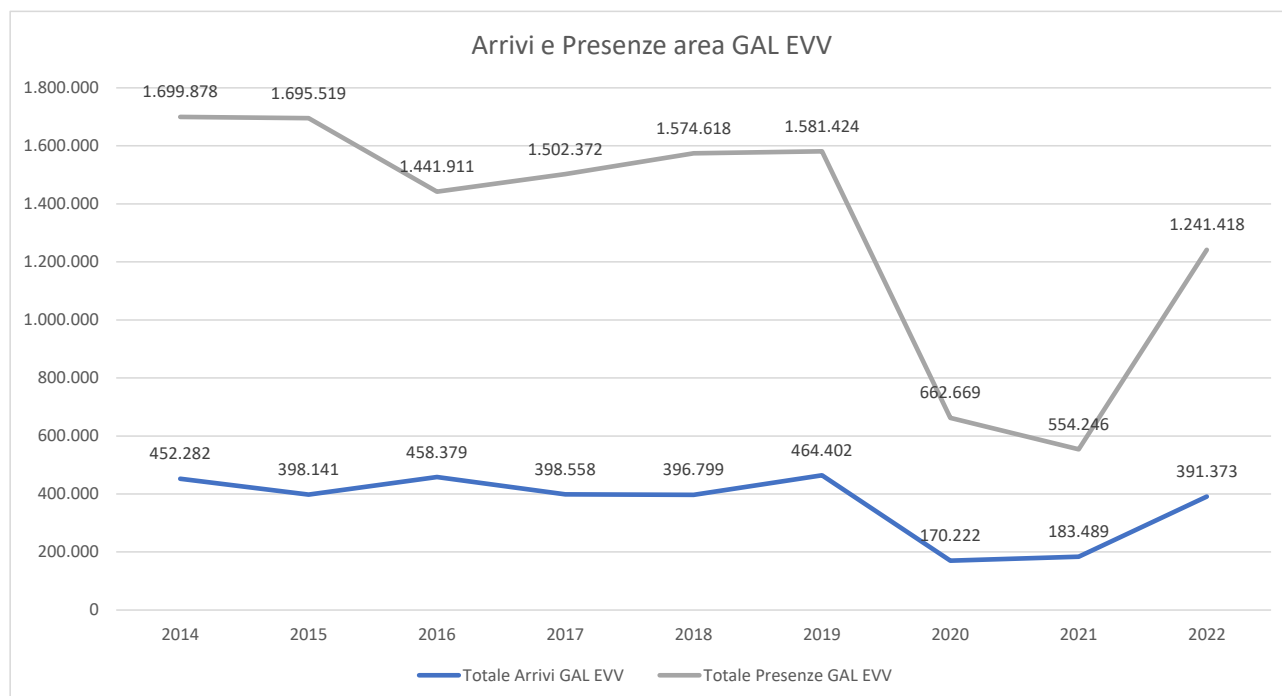
Settore turistico: è in corso un riposizionamento dei comuni a maggior vocazione turistica invernale, verso un'offerta più destagionalizzata, anche in ottica della mutazione delle abitudini in conseguenza del cambiamento climatico. Risultano in netta crescita le attività di locazione turistica, che nel 2022 rappresenta il 13% dei posti letto.

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, CCIAA Torino, Anagrafe Agricola Unica del Piemonte

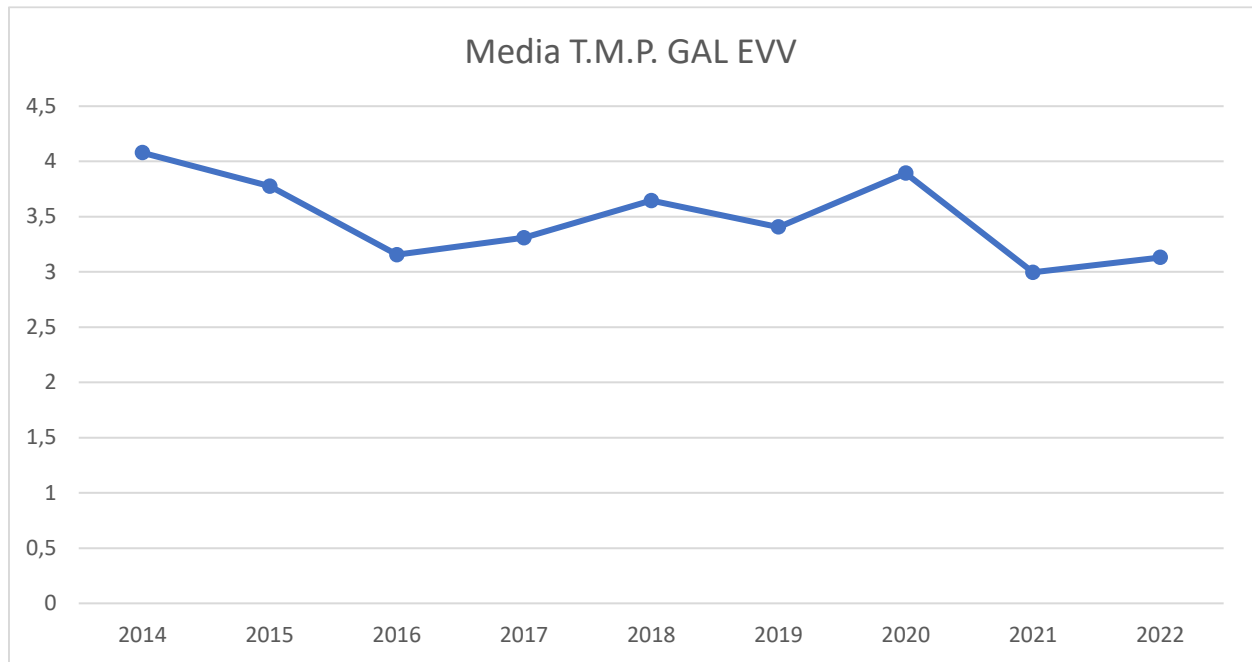
Attrattività del territorio

Per l'analisi dell'attrattività del territorio sono stati presi in considerazione i dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte. Questi dati non sono stati pubblicati per le annualità 2019 e 2020, pertanto nelle successive analisi sono stati stimati dei valori credibili, sulla base degli andamenti regionali e provinciali. Si segnala inoltre che i dati su arrivi e presenze sono disponibili per i comuni che hanno 6 o più strutture ricettive.

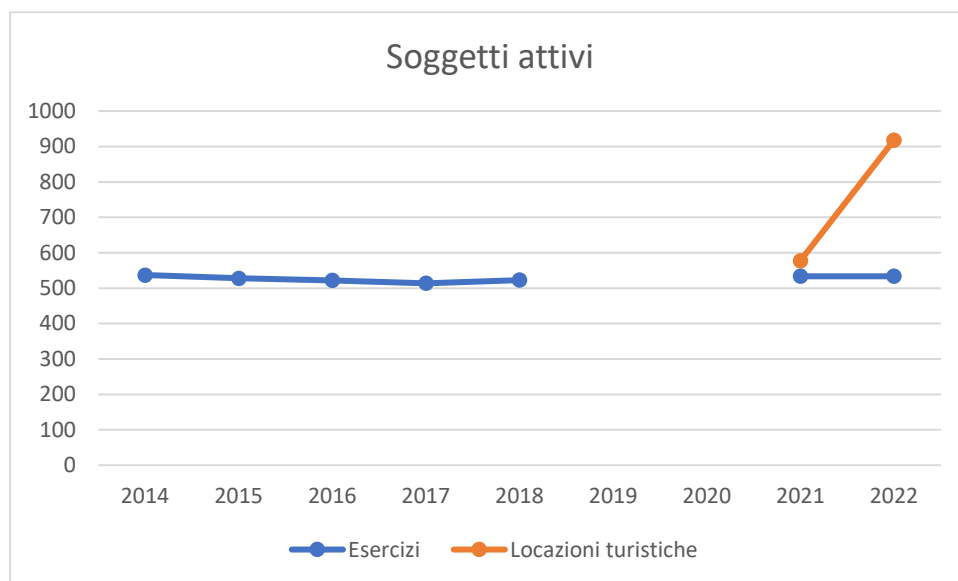
I dati sui flussi turistici mostrano valori al 2022 in piena ripresa sul 2018 pre-pandemia. Diversa la dinamica sulle presenze che, dopo una crescita costante sul periodo 2016-2019 ha registrato un evidente contrazione sull'anno 2021 (il primo di lieve ripresa), per poi crescere nuovamente in maniera netta nel 2022 (seppur non raggiungendo i livelli del 2018).



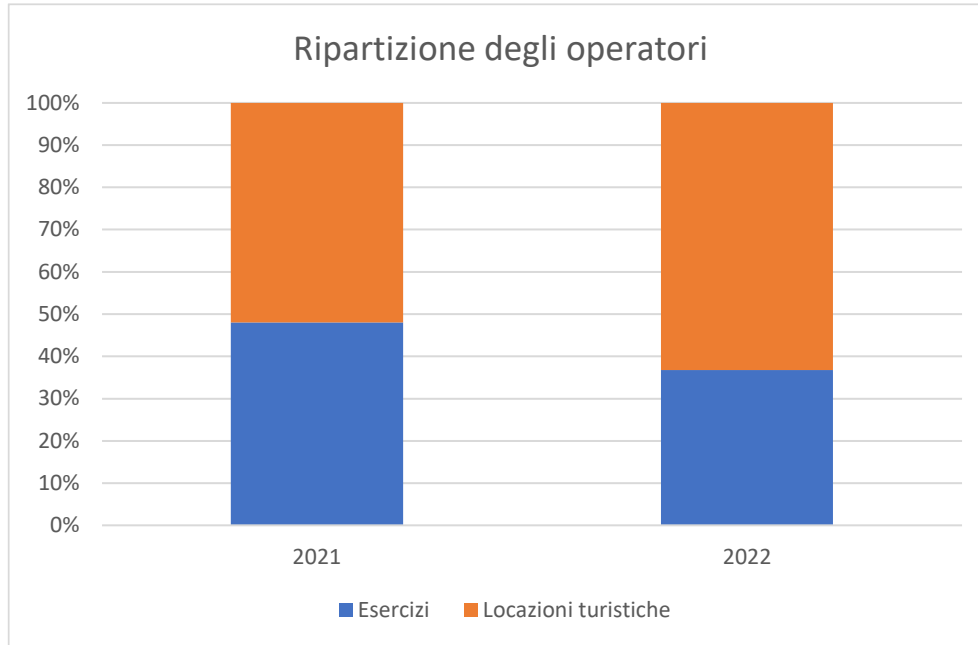
Il confronto tra arrivi e presenze consente anche di valutare il tempo medio di permanenza (TMP) sul territorio, indicatore importante di quanto valore economico i flussi turistici possono generare sulle comunità economiche locali. L'andamento del TMP sul territorio del GAL ha registrato un andamento costantemente positivo fino all'avvento della pandemia, per poi contrarsi visibilmente nel 2021 e registrare una lieve ripresa nel 2022.



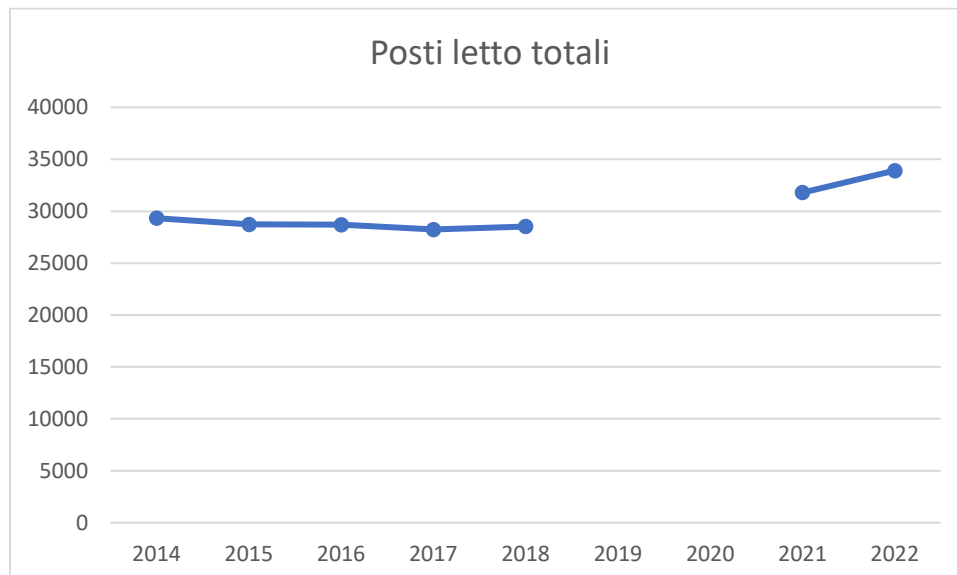
Gli esercizi operanti nel settore dell'ospitalità turistica risultano sostanzialmente costanti sul periodo 2014/2022, mentre si registra una crescita esponenziale delle locazioni turistiche nel 2022 (918 soggetti attivi) rispetto ai 577 del 2021 (primo anno di misurazione).



In particolare, le locazioni turistiche passano dal 52% circa dei soggetti totali (2021) al 63% nel 2022. Il fenomeno della crescita delle locazioni turistiche non è esclusivo del territorio GAL, ma si tratta di una tendenza globale, anche grazie alla presenza di portali internazionali dedicati. Il dibattito sull'impatto delle locazioni turistiche (anche sulla popolazione locale residente) e sulla necessità di prevedere normative più stringenti è aperto, in particolare in connessione agli scarsi controlli; eventuali variazioni del contesto normativo potrebbero modificare in futuro questa dinamica.



L'effetto dell'incremento delle locazioni turistiche si ripercuote sul numero totale di posti letto disponibili (33.909 nel 2022), anche se in misura molto meno marcata, in virtù delle rispettive dimensioni medie. Se infatti nel 2022 la dimensione media di un esercizio si attesta a 55 posti letto circa (con una distribuzione molto disomogenea all'interno della categoria), le locazioni turistiche non arrivano in genere a 5 posti letto. La distribuzione dei posti letto all'interno del territorio del GAL risulta inoltre disomogenea, con 13 comuni che da soli rappresentano oltre 26.000 posti letto (77% del totale) e un'incidenza di posti letto sul totale della popolazione residente pari o superiore al 100%. Claviere, Sestriere e Sauze d'Oulx registrano un numero di posti letto pari rispettivamente a 5, 6 e 14 volte il totale di popolazione residente.



Secondo i dati ISTAT sulle imprese agrituristiche, sul territorio del GAL risultano attivi 66 operatori su 33 comuni (dati 2019). Di questi, 52 offrono servizi di alloggio e 53 offrono servizi di ristorazione.

	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale
TOTALE TERRITORIO GAL	52	53	46	46	66

In termini di attività outdoor, il territorio olimpico ha un'offerta turistica completa e specializzata per sport invernali, mentre altri territori puntano sul turismo estivo. Negli ultimi anni si osserva però un progressivo riposizionamento anche del primo verso un'offerta più variegata, con l'obiettivo di destagionalizzare i flussi. Alla base di questo attrattore fondamentale c'è una ricca rete di itinerari per tutte le tipologie di sport e attività.

Itinerari registrati e codice	Ente capofila	Fonte
Anello delle Valli Valdesi	Comune di Torre Pellice	http://sentieri.ipla.org
Giro dei Rifugi dell'Alta Val Pellice	Comune di Bobbio Pellice	http://sentieri.ipla.org
Giro dei tre rifugi	Comune di Bussoleno	
Giro dell'Orsiera	Ente di gestione Aree Protette Alpi Cozie	http://sentieri.ipla.org
Glorioso Rimpatrio dei Valdesi	Città Metropolitana Torino	http://sentieri.ipla.org
GTA - Grande Traversata delle Alpi	Regione Piemonte	http://sentieri.ipla.org
La memoria e i percorsi partigiani	Unione Montana del Pinerolese	
Quota 1000	Ecomuseo Coazze	http://sentieri.ipla.org
Sentiero Augusto Monti	Comune di Giaveno	http://sentieri.ipla.org
Sentiero Balcone Basso	Comune di Bussoleno	
Sentiero Balcone della Val Susa	Comune di Oulx	http://sentieri.ipla.org https://www.piemonteoutdoor.it
Sentiero David Bertrand	Città Metropolitana Torino	https://www.piemonteoutdoor.it
Sentiero dei Franchi	Città Metropolitana Torino	http://sentieri.ipla.org
Sentiero del Dahu	Comune di Perosa Argentina	
Sentiero dei minatori e delle foreste di abete bianco	Comune di Salza di Pinerolo	https://www.piemonteoutdoor.it
Sentiero tredici laghi	Comune di Prali	https://www.piemonteoutdoor.it
Sui passi di Tino Aime	Comune di Gravere	https://www.piemonteoutdoor.it
Tour dell'Ambin	Comune di Oulx	http://sentieri.ipla.org
Tour dello Chaberton	Comune di Oulx	http://sentieri.ipla.org
Val Sangone Trekking	Ecomuseo Coazze	http://sentieri.ipla.org

Sul territorio è attivo un sistema variegato di parchi, riserve e SIC, che spaziano dalla didattica ambientale alla valorizzazione di siti specifici, integrandosi all'offerta escursionistica. Tali aree sono talvolta poco sfruttate, in quanto le misure di conservazione di alcuni siti ne limitano la fruizione, tranne dove gli Enti Parco riescono a coniugare le politiche di tutela con quelle di fruizione. Secondo i dati regionali, la superficie del territorio del GAL in area protetta è pari a complessivi 191,95 kmq (9,4% della superficie complessiva), distribuita sulle seguenti aree protette (<https://www.parks.it/regione.piemonte/>)

Categoria	Denominazione	Superficie (ha)
Parchi regionali	Gran bosco di Salbertrand	3.775
	Laghi di Avigliana	409
	Orsiera Rocciavré	10.955
	Val Tronca	3.280
	Superficie totale parchi regionali	18.419
Riserve regionali	Orrido di Chianocco	26
	Orrido di Foresto	179
	Stagno di Oulx	83
	Superficie totale riserve regionali	288
Siti Rete Natura 2000	Bardonecchia - Val Fredda (IT1110044)	1.694
	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea) (IT1110027)	477
	Bosco di Pian Prà (Rorà) (IT1110045)	93
	Champlas - Colle Sestriere (IT1110026)	1.049
	Cima Fournier e Lago Nero (IT1110058)	639
	Col Basset (Sestriere) (IT1110038)	267

Gran bosco di Salbertrand (IT1110010)	3.760
Laghi di Avigliana (IT1110007)	414
Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle (IT1110049)	1.321
Monte Musiné e Laghi di Caselette (IT1110081)	1.524
Oasi xerothermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco (IT1110030)	1.412
Oasi xerothermica di Oulx - Amazas (IT1110042)	339
Oasi xerothermica di Oulx - Auberge (IT1110040)	1.070
Oasi xerothermica di Puys - Beaulard (IT1110052)	468
Orsiera Rocciavré (IT1110006)	10.956
Pendici del Monte Chaberton (IT1110043)	329
Rocciamelone (IT1110039)	1.946
Stagno di Oulx (IT1110022)	84
Val Tronca (IT1110080)	10.130
Valle della Ripa (Argentera) (IT1110053)	342
Valle Thuras (IT1110031)	981
Superficie totale siti Rete Natura 2000	39.295

Il patrimonio culturale è un'altra risorsa fondamentale, a partire dai siti di rilevanza storico-architettonica (tra cui si ricordano Sacra di San Michele e altre architetture abbaziali e monastiche, così come Forte di Fenestrelle, Forte di Exilles e altre architetture militari) per proseguire con il patrimonio culturale immateriale, con un'offerta che varia marcatamente nelle diverse zone. In questo contesto si integrano le tradizioni locali, rappresentate da rievocazioni storiche e manifestazioni popolari, portate avanti ciascuna tutelando le proprie specificità.

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, Piemonte Statistica e Osservatorio per il Turismo del Piemonte

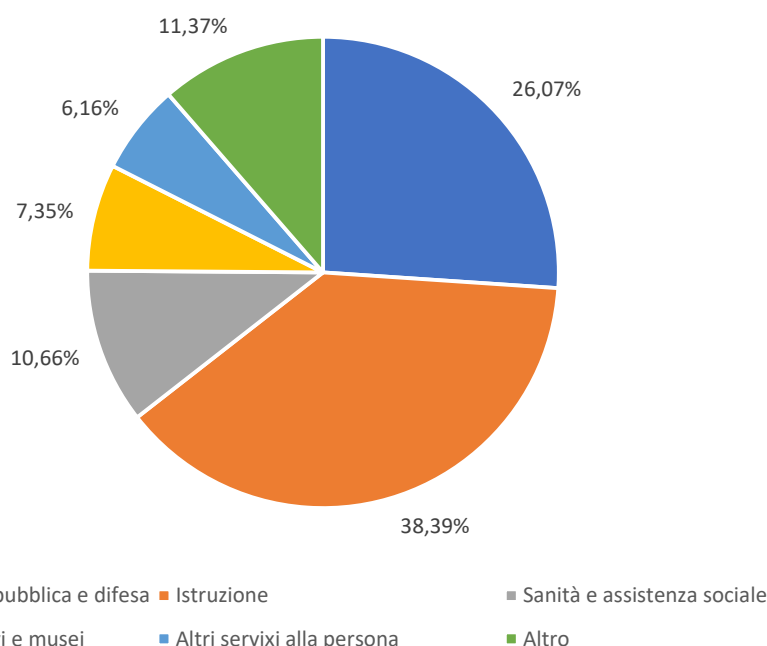
Servizi e accessibilità

Secondo il Censimento ISTAT Industria e Servizi (dati aggiornati al 2015), sul territorio sono attive 422 unità locali delle istituzioni, -8,26% sul 2011. Tutti i settori del territorio registrano questa diminuzione, meno marcata per i comuni in area D (-7,39%), mentre il comune di Avigliana (unico in area C1) registra -14,29%. In area D ha sede il 77,25% delle unità locali censite. La riduzione, talvolta molto marcata, ha interessato 27 comuni, mentre in altri 10 comuni il numero risulta in aumento sul periodo.

Comune	Amministrazione e pubblica e difesa	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Biblioteche, archivi e musei	Altri servizi alla persona	Altro	Totale istituzioni attive (2015)	Totale istituzioni attive (2011)	Variazione (2015)
TOTALE TERRITORI GAL	110	162	45	31	26	48	422	460	-8,26%
TOTALE AREA C1	4	9	3	1	0	1	18	21	-14,29%
TOTALE AREA C2	14	34	9	6	4	11	78	87	-10,34%
TOTALE AREA D	92	119	33	24	22	36	326	352	-7,39%

In termini di categorie, prevale l'istruzione (162 u.l.), seguita dalle sedi dell'amministrazione pubblica e della difesa (26,07%) e dai servizi di sanità e assistenza sociale (10,66%). In tre comuni (Gravere, Salza di Pinerolo e Sauze di Cesana) si registra una sola unità locale attiva, da ricondursi alla sede comunale.

Numero di unità locali delle istituzioni attive



Sul territorio sono presenti numerosi enti gestori di servizi socioassistenziali, cui si aggiungono diverse realtà private (es. Diaconia Valdese in Val Pellice). Si segnala che, rispetto alla scorsa programmazione, non risulta più attiva nell'erogazione dei servizi socioassistenziali l'U.M. Valsangone, la cui attività è confluita nel CON.I.S.A.

I tre enti nel 2021 hanno erogato servizi a 19.117 utenti. Rispetto al 2018, si riscontra che il numero di utenti è cresciuto del 13,36% (+2.253 unità). Risultano in aumento gli accessi da parte di minori (+13,54% non disabili, +22,49% disabili) e di adulti (+38,5% non disabili), mentre risultano in riduzione quelli da parte di anziani.

Codice Ente	Denominazione	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale utenti	Indici % sulla popolazione
15	CON.I.S.A. - Susa	1.289	268	2.242	517	515	697	5.528	4,75%
24	C.I.S.S. - Pinerolo	2.455	293	5.545	939	1.785	1.779	12.796	11,27%
94	Unione Montana Valli Chisone e Germanasca – Perosa Argentina	239	38	315	69	40	92	793	4,28%
Totale area GAL		3.983	599	8.102	1.525	2.340	2.568	19.117	

Secondo l'albo dei presidi accreditati, sul territorio del GAL operano 21 RSA (dati 2021).

Il sistema scolastico risulta capillare, con 227 istituti (76,2% di natura pubblica, comunale e statale), con una maggiore copertura geografica per scuole dell'infanzia e primarie. Maggiormente scoperta invece la fascia della prima infanzia che al 31/12/2022 era servita principalmente da soggetti privati, tra cui 8 baby parking. Si segnala infine che 9 comuni dell'area GAL sono del tutto privi di servizi di istruzione o cura per l'infanzia.

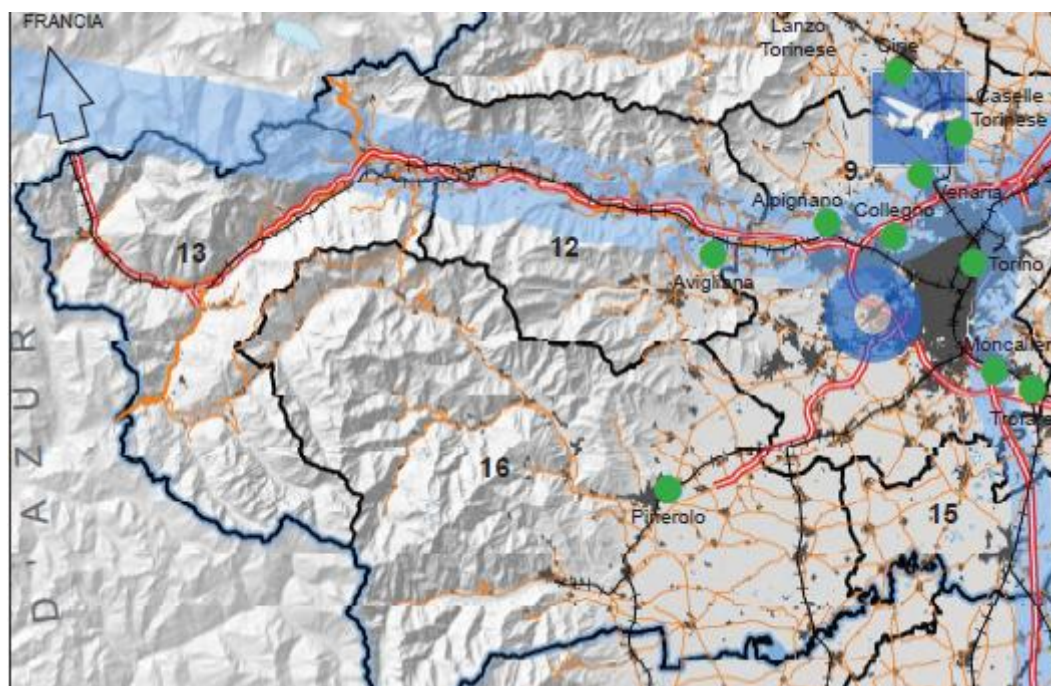
	Servizi prima infanzia (0-3 anni)	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado	Totale	%
Istituti pubblici	10	57	69	23	14	173	76,21%
Istituti privati	34	14	3	1	2	54	23,79%
Totale area GAL	44	71	72	24	16	227	

Sul territorio è localizzato un solo Centro per l'Impiego, con sede a Susa.

L'indagine condotta per "GALeotte saranno le valli" (allegato C), realizzata con il sostegno della CCIAA Torino, ha evidenziato la necessità di attivare o potenziare servizi di prossimità sul territorio, in particolare connessi all'abitare, alla cura e assistenza di persone in difficoltà, alla creazione e integrazioni di opportunità di formazione e strumenti di inserimento lavorativo, espressa da amministrazioni pubbliche e imprese commerciali private, oltre che dalle nove interviste realizzate con nuovi residenti.

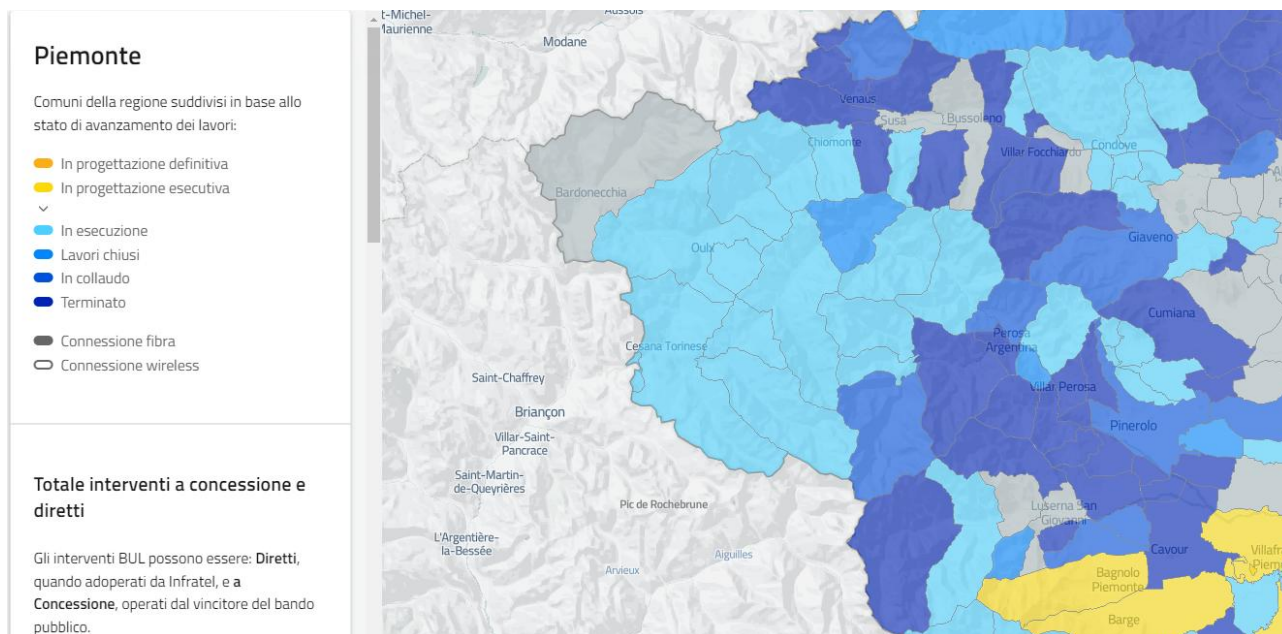
I tavoli di lavoro e le interviste organizzate per il progetto "Spazi Generativi: Luoghi della comunità e co-working in aree rurali" hanno confermato l'interesse verso questi luoghi, per ragioni di comfort e attrezzatura, socialità e costituzione di relazioni e di una maggior separazione tra vita privata e lavoro. Tali spazi sono visti come multifunzionali, con utilizzo occasionale per lo smartworking e spazio per attività aggregative di comunità, attività culturali e di altra natura.

Sotto il profilo delle infrastrutture di trasporto, l'area è disomogenea. La Val Susa è servita dall'A32, mentre le altre valli possono contare solamente su viabilità ordinaria. Sempre sulla direttrice della Val di Susa è disponibile il servizio della linea SFM3, mentre nel Pinerolese il Servizio Ferroviario Metropolitano non raggiunge il territorio GAL (capolinea a Pinerolo).



Sul territorio insistono due collegamenti con la Francia percorribili tutto l'anno: il Traforo del Frejus (Bardonecchia) e il Colle del Monginevro (SS24 - Claviere), entrambi in Val Susa. Attraverso il traforo del Frejus transita anche la linea ferroviaria alta velocità sulla tratta Milano-Parigi Gare de Lyon, con fermate intermedie presso le stazioni di Oulx e Bardonecchia.

In relazione alle **infrastrutture tecnologiche**, gli interventi di realizzazione della connessione tramite fibra risultano terminati o in esecuzione; solamente per 6 Comuni i lavori risultano ancora allo stato "Previsto" (<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=1>).



Va però segnalato che, vista la conformazione fisico-geografica del territorio, l'intervento di realizzazione della connessione con fibra non risulterà probabilmente risolutivo. Per questo motivo, già ad oggi sono attive sul territorio alcune iniziative volte a migliorare la connettività dell'area. Si segnala ad esempio l'accordo raggiunto dall'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea con l'operatore Banda Blu, per portare a 6 ore al giorno il wi-fi gratuito per i residenti, o coloro che si trovano sul territorio per motivi di lavoro.

Fonte: dati ISTAT Censimento Industria e Servizi, I Servizi sociali territoriali in cifre (Regione Piemonte, 2023), Servizi educativi Regione Piemonte, MIUR, Piano Territoriale Regionale, Piano Strategico Banda Ultralarga

Fattori ambientali

Il territorio del GAL risulta estremamente variegato e include aree di pianura, così come vette oltre i 3.000 metri, con molti comuni che hanno il proprio centro abitato ad altitudini medie molto elevate (Sestriere, con i suoi 2.035 metri s.l.m., è definito il "Comune più alto d'Italia"). Tale varietà comporta anche un patrimonio di risorse naturali e paesaggistiche molto ricco e diversificato. Come già evidenziato nel paragrafo sull'attrattività del territorio, le aree protette e i SIC sono numerose e molto ampie, localizzate principalmente in Val Susa e in Val Chisone.

L'area ha un'ampia copertura forestale, con tipologie di gestione, specie e utilizzo variabili: nella media-bassa valle prevalgono le proprietà private, gestione prevalente a ceduo o assente (boschi d'invasione e di neoformazione), nelle alte valli prevalgono le proprietà comunali, con superfici maggiori e gestione attiva di fustaie di conifere (lariceti, pinete di pino silvestre, abetine). Di queste ultime, la maggior parte è gestita mediante Piani Forestali Aziendali.

Una parte significativa di queste proprietà (3.693 ha Comune di Bobbio, 14.258 ha Valli Chisone e Germanasca, 397 ha Gran Riclarretto - Massello, Salza di Pinerolo-, 18.698,88 ha Alta Valle Susa) è certificata PEFC, a prova di una gestione sostenibile e prodotti legnosi rintracciabili.

La gestione delle proprietà private non è unitaria e si basa sulle necessità dei singoli proprietari. Tuttavia, si segnala come la gestione associata sia un fenomeno in crescita, come dimostrato dalle 13 Associazioni Fondiarie operanti sul territorio (rispetto alle 18 complessive registrate presso la Regione Piemonte per la Provincia di Torino).

Attualmente sul territorio del GAL sono attivi 2 Consorzi forestali (Alta Val Susa e Villarfocchiardo), mentre altri due sono in fase di costituzione (Val Pellice e Valli Chisone e Germanasca).

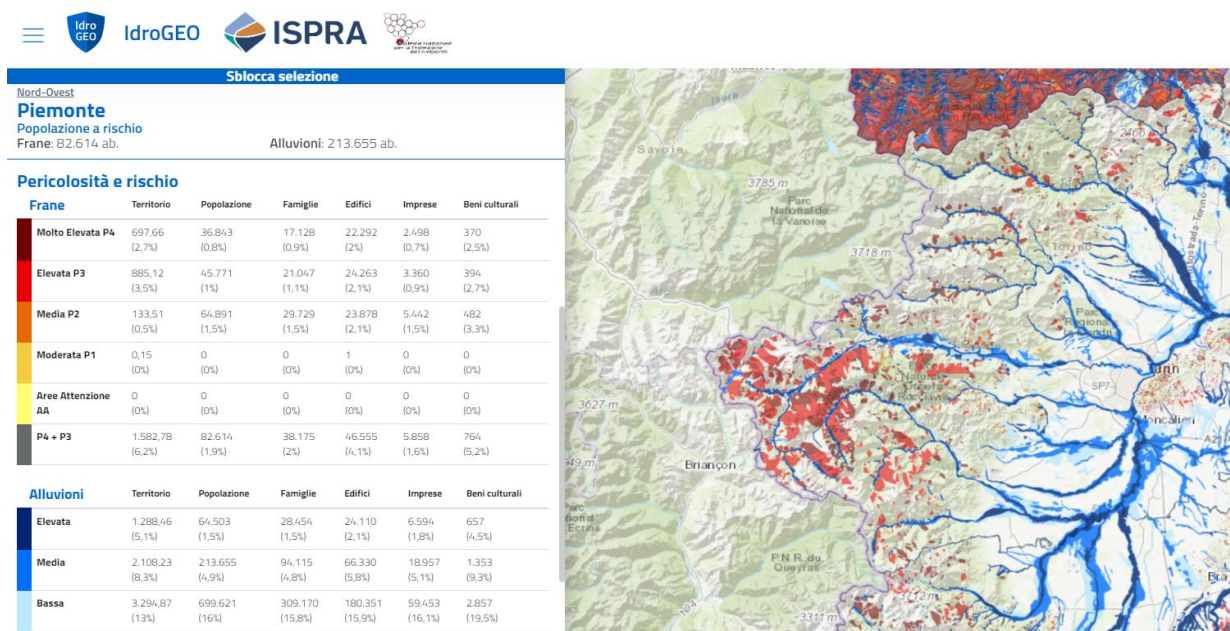
A tutela di questo patrimonio, sul territorio del GAL sono dislocati 9 sportelli forestali aperti al pubblico:

#	Comune	Ente gestore
1	Angrogna	Sede Comunale, a cura di referenti Regione Piemonte
2	Avigliana	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
3	Bobbio Pellice	Sede Comunale, a cura di referenti Regione Piemonte
4	Bussoleno	Unione Montana Valle Susa
5	Fenestrelle	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
6	Oulx	Regione Piemonte Settore Foreste
7	Pomaretto	Convenzione comuni, capofila comune di Massello
8	Rorà	Sede Comunale, a cura di referenti Regione Piemonte
9	Villar Focchiardo	Comune di Villar Focchiardo

A ulteriore riprova della rilevanza del comparto forestale per il territorio, tra i 951 operatori iscritti all'albo degli operatori forestali del Piemonte, 253 – pari al 26,6% del totale operatori registrati per la Città Metropolitana di Torino - sono localizzati all'interno del territorio del GAL.

(<https://taif.sistemapiemonte.it/topforweb/secure/HomePage.do?tipoAccesso=5>)

Questo ampio patrimonio di risorse naturali costituisce un fattore ambientale positivo, nonché un elemento abilitante per diversi settori economici, in particolare il settore forestale e il settore turistico. Il territorio risulta tuttavia in ampie parti fragile dal punto di vista del rischio idrogeologico, principalmente per frane. La mosaicatura prodotta da ISPRA (<https://idrogeo.isprambiente.it/>) sulla pericolosità da frana evidenzia come molti comuni risultino in fascia di pericolosità Media P2, Elevata P3 e Molto Elevata P4. Tale rischiosità è emersa con chiarezza anche in occasione di eventi franosi recenti, come quelli che hanno interessato il comune di Bardonecchia e la Valle Argentera nel mese di Agosto 2023



Fonte: Regione Piemonte, TAIF, ISPRA

Un focus sugli effetti del cambiamento climatico è riportato nella FromEUtoYou LDS (allegato D), sviluppata dai partecipanti del progetto Erasmus+ FromEUtoYou. L'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico a livello locale sono una priorità per il futuro del territorio e il lavoro di questi giovani è un ricco punto di partenza per il GAL nell'affrontare le sfide più attuali, al fianco delle nuove generazioni.

2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<p>Segnali di rallentamento del trend di riduzione della popolazione residente</p> <p>Presenza di comuni che hanno saputo attrarre nuove residenzialità</p> <p>Indice di vecchiaia area C2 inferiore alla media provinciale</p> <p>Saldi migratori positivi, sia interno sia estero</p> <p>Crescita equilibrata della popolazione straniera residente</p> <p>Comportamenti sostanzialmente omogenei sull'intero territorio GAL</p>
Punti di debolezza	<p>Popolazione residente complessivamente in riduzione a partire dal 2013</p> <p>Indice di vecchiaia area D superiore alla media provinciale.</p> <p>Variazione indice di vecchiaia 2011-2021 superiore alla media provinciale</p> <p>Saldo anagrafico nettamente negativo</p> <p>Tasso di natalità in calo costante dal 2013</p> <p>Deterioramento della struttura demografica, a causa dell'invecchiamento della popolazione e quindi della riduzione della fascia attiva</p>
Opportunità	<p>Attrattività dell'area, come segnalato dal rallentamento dei trend negativi e dai comuni in controtendenza</p> <p>Ricambio generazionale connesso al saldo migratorio interno positivo</p>
Minacce	<p>Macrotrend: -20% popolazione Piemonte entro il 2070</p> <p>Contrazione della popolazione più giovane</p> <p>Problematiche di integrazione dei flussi migratori dall'estero con la popolazione locale</p>

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<p>Elevata diversificazione del territorio e del tessuto economico</p> <p>Sostanziale tenuta del numero di addetti e del loro numero medio per impresa</p> <p>Buona presenza di aziende agricole condotte da giovani agricoltori</p> <p>Recente sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole</p> <p>Numero elevato di nuove imprese/anno</p>
Punti di debolezza	<p>Sistema fortemente frammentato in tutti i settori</p> <p>Agricoltura di sussistenza</p> <p>Criticità in ottica di continuità delle aziende agricole condotte da over 65 e ricambio generazionale</p> <p>Turismo molto focalizzato sugli sport invernali (alte valli)</p> <p>Lieve ma costante riduzione nel numero di imprese attive</p> <p>Impoverimento dei servizi di vicinato</p> <p>Limitata propensione alla collaborazione tra operatori e tra settori</p>
Opportunità	<p>Vasto patrimonio di produzioni tipiche (agricole e non), valorizzabili in area GAL, soprattutto in connessione con il settore turistico</p> <p>Importanza in aumento del turismo esperienziale, che ricerca una fruizione integrata del territorio</p> <p>Aumento della destagionalizzazione del turismo in montagna, con potenziali impatti positivi anche su un'area più ampia</p>
Minacce	<p>Difficoltà nel mantenimento di esercizi di vicinato nei comuni più piccoli</p> <p>Elevato rischio di cessazione di piccole attività per mancato raggiungimento del livello di sussistenza</p> <p>Effetti del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, riduzione dell'innevamento), in particolare sulle alte valli, con effetti negativi sul turismo invernale</p>

Attrattività del territorio

Punti di forza	<p>Patrimonio naturalistico di grande valore, con numerose e ampie aree protette</p> <p>Presenza diffusa di itinerari escursionistici e cicloescursionistici</p> <p>Polo di rilevanza internazionale per gli sport invernali</p> <p>Ricco patrimonio culturale, tangibile e intangibile (tra cui tre beni faro: Forte di Fenestrelle, Forte di Exilles, Sacra di San Michele)</p> <p>Buona diversificazione turistica delle aziende agricole</p> <p>Flussi turistici stabili e in aumento</p> <p>Buona presenza di letti turistici</p>
Punti di debolezza	<p>Frammentazione del sistema di offerta turistica</p> <p>Distribuzione disomogenea degli esercizi e dei posti letto turistici, con concentrazione nelle alte valli a forte vocazione turistica invernale</p> <p>Disomogeneità dei soggetti gestori delle risorse turistiche</p> <p>Crescita dei posti letto concentrata sul settore delle locazioni turistiche</p> <p>Tempo medio di permanenza generalmente contenuto</p>
Opportunità	<p>Importanza in aumento del turismo esperienziale, che ricerca una fruizione integrata del territorio</p> <p>Aumento della destagionalizzazione del turismo in montagna, con potenziali impatti positivi anche su un'area più ampia</p> <p>Connotazione transfrontaliera del territorio</p>
Minacce	<p>Effetti del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, riduzione dell'innnevamento), in particolare sulle alte valli, con effetti negativi sul turismo invernale</p> <p>Criticità in termini di dissesto idrogeologico, che possono compromettere l'accessibilità di determinate porzioni di territorio</p>

Servizi e accessibilità

Punti di forza	<p>Presenza una pluralità di soggetti pubblici e privati che erogano servizi sanitari e socio-assistenziali</p> <p>Maggior parte del territorio ben servito dal punto di vista infrastrutturale, sia stradale sia ferroviario (Pinerolese, Val di Susa, Bassa Val Chisone)</p> <p>Copertura internet discretamente diffusa, con capillare presenza di fibra ottica nelle Vallate Olimpiche e iniziative già attive in alcune aree per l'erogazione di servizi wireless</p>
Punti di debolezza	<p>Riduzione del numero di istituzioni attive in maniera capillare sul territorio</p> <p>Aumento di fenomeni di fragilità della popolazione (incremento utenti SSA)</p> <p>Carenza di servizi per la prima infanzia</p> <p>Carenza di opzioni per la mobilità sostenibile</p> <p>Carenza di opportunità abitative in affitto a medio/lungo termine</p> <p>Porzioni di territorio scarsamente serviti da infrastrutture e servizi pubblici</p> <p>Impossibilità di raggiungere in maniera capillare il territorio in termini di connettività tramite fibra ottica</p>
Opportunità	<p>Interventi in fase di esecuzione per l'ampliamento del servizio di fibra ottica (Piano Strategico Banda Ultralarga)</p> <p>Volontà del territorio di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione</p> <p>Esempi sempre più diffusi sulla possibilità di insediare nuovi servizi per le comunità in aree marginali, con linee guida applicative di cui è possibile valutare la replicabilità</p>
Minacce	<p>Progressivo abbandono del territorio da parte delle istituzioni, con chiusura</p>

	delle unità locali di presidio Aumento potenziale del numero di utenti dei servizi socio-assistenziali (invecchiamento della popolazione)
--	--

Fattori ambientali

Punti di forza	Elevata biodiversità vegetale e animale dovuta alla varietà di habitat presenti Estesa superficie protetta, con presenza di habitat di interesse comunitario Elevata superficie forestale, con gestione attiva e certificata PEFC Elevata superficie a pascolo ancora utilizzato e gestito Elevato stock di carbonio dovuto ad ampie superfici boscate e a pascolo
Punti di debolezza	Carenza di strumenti di gestione delle aree Natura 2000 Estesa superficie forestale privata di neo formazione priva di gestione attiva Proprietà privata frammentata e sovente non gestita Difficoltà nella meccanizzazione delle attività, con progressivo abbandono delle aree più disagiate e acclivi Elevata pericolosità per rischio idrogeologico da frana
Opportunità	Valorizzazione delle aree e degli habitat della Rete Natura 2000 Miglioramento della gestione attiva di aree forestali e a pascolo Aumento dei soggetti aggregativi per la gestione forestale associata Produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali Presenza di operatori altamente specializzati e formati con possibilità di investire nel settore
Minacce	Impatto degli animali selvatici sulle colture agricole e sul turismo Cambiamento climatico, con conseguenti impatti negativi sul patrimonio ambientale e aumento del rischio idrogeologico Presenza di patologie forestali ad impatto economico (cinipide del castagno) e paesaggistico-turistico (processionaria del pino) Degradi delle aree boschive, con conseguenze negative sull'assetto idrogeologico, controllo degli incendi e qualità paesaggistica

2.3. Fabbisogni

Al fine di arrivare a una definizione della SSL efficace e concreta, il GAL ha utilizzato un approccio "data-driven" per impostare il proprio piano d'azione. Data-driven significa, letteralmente, farsi guidare dai dati. Per prendere decisioni informate, che siano il più possibile basate su dati oggettivi, evitando, come indicava Edwards Deming, di scambiare proprie sensazioni e opinioni per eventi oggettivi. È questo il modello di lavoro che il GAL ha deciso di seguire, partendo dalla complessa e completa raccolta di informazioni delle precedenti programmazioni, per arrivare a una prima valutazione d'impatto delle politiche e degli interventi proposti sul territorio.

La già menzionata valutazione d'impatto, redatta in collaborazione con IUSE e il suo centro di ricerca dedicato, è il cuore del processo di lavoro che ha portato a un'analisi dei fabbisogni che ha potuto incrociare i dati storici legati agli interventi, con le nuove indicazioni ricavate dal questionario e dagli incontri con cittadini, Enti della Pubblica Amministrazione e imprese.

Una mole importante di informazioni che sono state "pulite", armonizzate e che adesso rappresentano la base dati perfetta per monitorare in modo puntuale la capacità di ogni intervento di raggiungere gli obiettivi che il GAL si era prefissato nelle passate programmazioni e che si prefigge di raggiungere nella prossima.

Non può esistere la pianificazione senza prima conoscere e la conoscenza deve necessariamente basarsi su dati veritieri e concreti su cui poter fondare qualsiasi progetto al quale si vuole lavorare.

Senza dati a supporto si prendono decisioni basandosi su istinto ed esperienza, aumentando notevolmente il rischio di fallimento.

Le caratteristiche del territorio del GAL EVV possono essere riassunte nella tabella seguente:

Critério	Valore	Fonte dei dati
Densità demografica	69,25	Superficie: ISTAT Popolazione: ISTAT (2022)
% popolazione in aree C2 e D	91,25	ISTAT (2022)
Indice di vecchiaia	8,7861	ISTAT (2021)
Variazione popolazione 2011/2021	-4,33%	ISTAT (2021)
Concentrazione di attività imprenditoriali	100,1	Imprese: CCIAA Torino (2021) Popolazione: ISTAT (2021)
Concentrazione posti letto turistici/100 abitanti	0,239	Posti letto turistici: Osservatorio Turistico del Piemonte (2022) Popolazione: ISTAT (2022)
% superficie GAL in area protetta	9,6%	Regione Piemonte

I dati numerici sopra esposti e gli elementi riportati nelle SWOT tematiche consentono di individuare alcuni fabbisogni prioritari, così definiti in ordine di priorità:

F1: necessità di contrastare la riduzione delle comunità locali residenti e la carenza di servizi disponibili per esse sul territorio del GAL

I dati mostrano un deterioramento delle comunità locali, sia a livello demografico (riduzione dei residenti, invecchiamento, aumento degli accessi ai servizi socio-assistenziali), sia in termini di attività economiche (calo delle imprese attive, continuità aziendale e ricambio generazionale) e servizi (calo nella presenza delle istituzioni).

È dunque opportuno prevedere lo sviluppo, anche attraverso percorsi partecipati e di innovazione sociale, di servizi mirati alle esigenze locali e indirizzati a precisi target (popolazione anziana, giovani famiglie, donne con problemi di conciliazione lavoro-famiglia, immigrati, manodopera agricola), e garantire un buon livello di servizi di prossimità. Tali servizi risulteranno poi anche fruibili dai turisti, in raccordo con il fabbisogno F3 e a ulteriore incremento dell'attrattività e della fruibilità del territorio.

F2: necessità di tutelare le risorse naturali minacciate dal cambiamento climatico e dall'intervento antropico

La diagnosi del territorio ha evidenziato in maniera chiara come tutte le attività economiche dipendano dalle risorse e dal patrimonio naturale del territorio. Prima ancora, la tenuta del territorio è innanzitutto un elemento base per la sicurezza delle comunità locali e la loro sopravvivenza.

È imperativo che tutti gli attori (pubblici e privati) del territorio orientino le proprie azioni in modo da porre la tutela delle risorse naturali come elemento cardine, superando il modello per cui la tutela del patrimonio naturale è di competenza esclusiva di determinati soggetti ad essa preposti.

La consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico e dell'intervento antropico su tutti gli elementi del territorio consentirà di orientare in modo sostenibile tutti gli interventi proposti, in collegamento con i fabbisogni F1, F3 e F5.

F3: necessità di preservare le risorse e il potenziale del territorio da un aumento incontrollato e poco consapevole dei flussi turistici

È necessario che il territorio promuova in maniera sempre maggiore un modello di turismo sostenibile, che veda la comunità locali accoglienti come elemento trainante, valorizzando le risorse locali e il patrimonio. L'esigenza di protezione e tutela risulta particolarmente urgente soprattutto in relazione al patrimonio naturale, in stretto collegamento con il fabbisogno F2.

Lo sviluppo di un modello di turismo sostenibile coinvolge numerosi elementi, dalla formazione (degli operatori) all'informazione (dei turisti), dalle infrastrutture turistiche alle opzioni per la mobilità sostenibile; pertanto, l'intervento del GAL da solo non può bastare a sostenerlo. È necessaria una

pianificazione condivisa a livello di area, in cui gli enti pubblici e gli altri attori dello sviluppo locale si coordinino fin dalla fase iniziale di definizione degli strumenti, per poi reperire e attrarre risorse in maniera efficace.

F4: necessità di migliorare l'integrazione tra gli attori economici del territorio

In stretto collegamento con il fabbisogno F5, è fondamentale che gli attori economici del territorio aumentino la propria propensione a lavorare insieme, al fine di raggiungere livelli maggiori di efficienza sia in termini di costi, sia (e soprattutto) in termini di accesso al mercato, per cui al momento spesso non hanno un adeguato livello di visibilità e significatività.

È pertanto opportuno che le aziende che, nell'ambito dello stesso processo produttivo, operano in fasi analoghe (modello di rete) o in fasi consecutive (modello di filiera) si organizzino tra di loro. Inoltre, questo approccio va esteso a livello intersettoriale, favorendo sinergie tra le filiere agricole e agroalimentari, turistico-ricettiva e artigianale.

F5: necessità di incrementare il valore aggiunto prodotto nel territorio e conservarlo all'interno del territorio stesso

In stretto collegamento con il fabbisogno F4, è fondamentale che gli attori economici del territorio riescano a completare il maggior numero di lavorazioni del ciclo produttivo direttamente sul territorio, arrivando ove possibile fino alla commercializzazione del prodotto finito (anche attraverso approcci di collaborazione). Questo consentirebbe di mantenere tutto il valore aggiunto all'interno delle valli, con conseguenti impatti positivi sulla redditività delle aziende stesse e sulla ricaduta economica dei processi produttivi sulle comunità locali. È però fondamentale che il perseguimento di questo fabbisogno avvenga in coerenza e nel rispetto del fabbisogno F2, garantendo una gestione sostenibile delle risorse naturali.

In quest'ottica, processi di integrazione tra fasi diverse del processo, iniziative collettive per la realizzazione di alcune fasi di lavorazione, forme di collaborazione intersettoriale e investimenti su riconoscibilità e comunicazione possono sostenere questa trasformazione.

Questi fabbisogni riverberano le esigenze segnalate dal CSR Regione Piemonte nell'ambito dell'intervento SRG06, in particolare:

Fabbisogno prioritario GAL EVV	Collegamento con le esigenze da CSR – Intervento SRG06
F1: necessità di contrastare la riduzione delle comunità locali residenti e la carenza di servizi disponibili per esse sul territorio del GAL	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
F2: necessità di tutelare le risorse naturali minacciate dal cambiamento climatico e dall'intervento antropico	E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
F3: necessità di preservare le risorse e il potenziale del territorio da un aumento incontrollato e poco consapevole dei flussi turistici	E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
F4: necessità di migliorare l'integrazione tra gli attori economici del territorio	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la

	partecipazione degli attori locali
F5: necessità di incrementare il valore aggiunto prodotto nel territorio e conservarlo all'interno del territorio stesso	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

La diagnosi del territorio e le attività di animazione e concertazione territoriale preparatorie hanno consentito di individuare i cinque fabbisogni più rilevanti sul territorio, a cui il GAL intende rispondere attraverso la presente SSL e, più in generale, attraverso le proprie attività di sostegno allo sviluppo locale dei prossimi anni.

Obiettivo generale (OG) è **“Promuovere la stanzialità di una comunità locale viva, che sia allo stesso tempo accogliente per i turisti”**. La formulazione racchiude tutti gli elementi principali emersi dall'ascolto del territorio, che ha manifestato come rischio più marcato quello del progressivo spopolamento delle valli, non solo in termini numerici di popolazione residente, ma anche e soprattutto in termini di servizi disponibili sul territorio, con conseguente perdita di attrattività per i residenti e per i turisti.

Il GAL intende pertanto incentrare la propria strategia sul sostegno alla stanzialità, attraverso la definizione di alcuni obiettivi specifici, definiti come segue.

OS1: Mettere le comunità residenti in condizione di non dover lasciare le valli, garantendo la presenza sul territorio di servizi di comunità e di spazi aggregativi – L'attuale contesto sociale, che ha portato a ripensare logiche di residenzialità ormai consolidate, offre interessanti opportunità di rafforzamento e sviluppo delle comunità locali. In presenza di adeguati fattori abilitanti, innanzitutto di natura tecnologica e digitale, le valli possono offrire possibilità di stanzialità sia per la popolazione autoctona, sia per nuovi residenti. Perché questa transizione si concretizzi, tuttavia, è necessario che sul territorio siano presenti servizi di comunità, nonché spazi in cui questi servizi possono essere reperiti e spazi dedicati all'aggregazione, dove comunità originarie e nuovi residenti possono dialogare, immaginare e dare una nuova forma alla località.

OS2: Preservare le risorse naturali, considerate come fattore abilitante di tutte le attività presenti sul territorio e, in generale, della sua attrattività – L'obiettivo è quello di portare in tutti gli interventi di sviluppo l'idea che le risorse naturali sono un bene comune e come tale vanno gestite, per garantire il maggior potenziale di sviluppo economico possibile in un quadro di conservazione del patrimonio naturale per le generazioni future. L'approccio è trasversale a tutti i settori, perché le comunità locali dipendono in maniera imprescindibile dalle risorse del territorio, che costituiscono anche la base per tutte le attività economiche. Le risorse naturali, quali bene comune per le comunità residenti, devono quindi essere gestite il più possibile attraverso servizi in comune.

OS3: Sostenere il tessuto economico locale, attraverso forme di collaborazione in filiera o rete territoriale, al fine di aumentare il valore aggiunto generato e conservato nelle valli – Secondo quanto emerso con forza dalle attività di concertazione, uno dei maggiori punti di debolezza del territorio è la scarsa capacità di fare rete tra diversi attori economici, dello stesso settore e a livello integrato territoriale. Questa scarsa propensione limita il livello quali-quantitativo dell'offerta di prodotti e servizi, ma soprattutto crea dinamiche in cui il territorio non riesce a beneficiare appieno del proprio potenziale economico, ad esempio perché alcune fasi di lavorazione non vengono realizzate direttamente nelle valli. Servono quindi servizi in comune e luoghi e spazi in cui gli operatori economici del territorio possono trovare queste prestazioni.

Una migliore integrazione inter e intra-settoriale consentirebbe di raggiungere economie di scala e maggiore significatività sul mercato, anche tramite campagne di comunicazione territoriale. Un esempio di cooperazione in rete territoriale è rappresentato dall'integrazione tra Alte e Basse Valli, dove l'alta valle, a maggior vocazione turistica, si appoggia alla bassa valle per le filiere produttive (principalmente agroalimentari), con il duplice vantaggio di aumentare il grado di sviluppo economico della bassa valle e di personalizzare l'offerta turistica da parte degli operatori dell'alta valle.

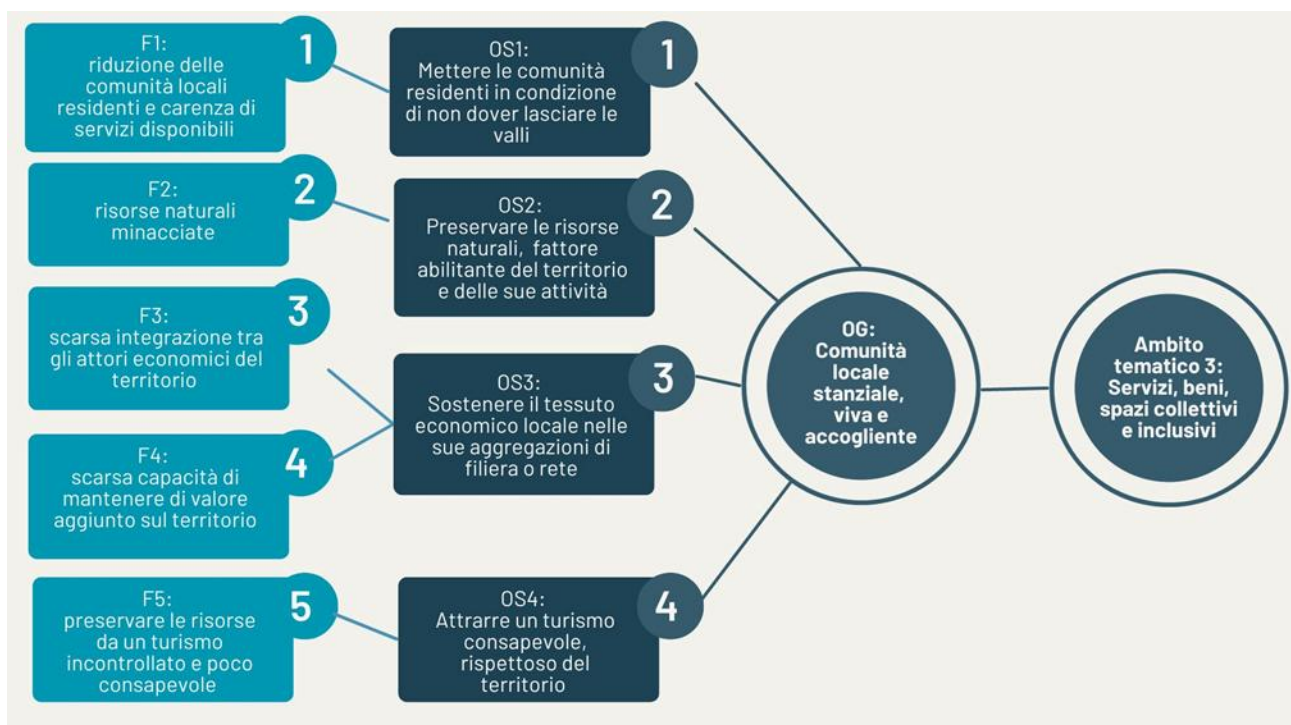
Si tratta di un obiettivo comune a tutte le filiere (agroalimentari, artigianali, turistiche, forestali).

OS4: Attrarre un turismo consapevole, rispettoso del territorio –Si intende innanzitutto consolidare un trend emerso dall’analisi di contesto, che vede un progressivo aumento del tempo medio di permanenza sul territorio da parte dei turisti. Questo elemento è fondamentale perché consente di generare maggior valore sul territorio, a vantaggio della comunità residente, con positivi impatti anche su settori non strettamente connessi alla ricettività turistica. Un turista che rimane più tempo sul territorio è un turista che lo vive in tutte le sue sfaccettature. Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico è fondamentale lavorare sui servizi a disposizione del turista che, nel nuovo contesto di flessibilità nell’equilibrio vita-lavoro, può anche avere necessità di luoghi e spazi in cui non solo svagarsi, ma anche lavorare.

Non va poi dimenticata la dimensione socio-ambientale del turismo, che deve rispettare le risorse naturali e i processi sociali ed economici espressi dalla comunità residente, con cui non deve entrare in conflitto per l’utilizzo delle risorse.

Tutti gli obiettivi specifici sopra definiti sono fondamentali perché il territorio possa essere attrattivo in termini di stanzialità, in particolare verso le giovani generazioni. Ogni obiettivo rappresenta infatti un “fattore abilitante” che può concorrere a far maturare la decisione di non abbandonare il territorio o trasferirvisi, insediando anche nuove attività economiche.

La seguente tavola concettuale sintetizza la coerenza tra fabbisogni e obiettivi generale e specifici.



Alla luce di questi elementi, **l’ambito tematico prescelto per la SSL è l’ambito n. 3 – Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.**

La scelta dell’ambito tematico deriva dalla consapevolezza che **per essere attrattiva nella società contemporanea una comunità deve essere una smart community.**

Secondo la definizione data dalla Fondazione di Treviso, gli elementi che compongono una smart city (o community) sono sei:

- Smart Governance (**processi partecipativi**, trasparenza, nuove tecnologie per il dialogo amministrazione-cittadino)

- Smart living (**accessibilità e incremento culturale**, sistemi sociosanitari, qualità residenziale e urbanistica, **formazione**, sicurezza, inclusione sociale)
- Smart people (pluralità e integrazione, **aumento della flessibilità, abbattimento delle barriere fisiche e culturali**)
- Smart Environment (**valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio**, diminuzione dell'inquinamento, aumento della protezione ambientale, gestione sostenibile delle risorse, diminuzione del consumo di suolo)
- Smart Mobility (**miglioramento dell'accessibilità**, mobilità sostenibile, trasporto innovativo, reti ICT e banda ultralarga)
- Smart Economy (**sostegno all'innovazione e alle start up, miglioramento dell'attrattività imprenditoriale, flessibilità del mercato del lavoro**, internazionalizzazione).

Se da un lato è evidente che il GAL da solo non potrà andare a incidere su tutti gli elementi qui riportati, per competenze e per risorse a disposizione, d'altra parte una SSL orientata ai servizi per le comunità può andare a intervenire parzialmente su tutte le aree. In particolare, le voci evidenziate in grassetto sono quelle su cui il GAL avrà maggiori margini di intervento.

Lo sviluppo di smart communities risulta coerente con l'impegno che il GAL si è assunto nel lavorare a fianco delle comunità per promuovere l'accesso ai servizi alla popolazione e facilitare l'interazione tra le persone e le imprese che vivono il territorio. In particolare, nell'ambito della presente SSL, il **GAL intende sostenere l'interesse mostrato dal territorio verso la creazione di spazi generativi ad alto valore aggiunto socio-economico.**

Definiti come spazi generativi, questi sono immaginati come luoghi ibridi: spazi che "sono gestiti da organizzazioni e persone che agiscono sull'attivazione di luoghi, oppure coinvolte in esperienze di rigenerazione a base culturale nel nostro Paese, promosse e gestite da soggetti privati o del privato sociale, spesso in collaborazione con istituzioni pubbliche ed enti locali"

(<https://www.spazibridisocioculturali.org/spazi-ibridi>). Durante il periodo di lockdown gli spazi ibridi si sono sviluppati come motori di infrastrutture di cura, offrendo servizi essenziali alla cittadinanza (<http://rjrs.ase.ro/wp-content/uploads/2017/03/V162/V1623.Trapanese.pdf>): parallelamente alla funzione di spazio di coworking, sono emerse al loro interno attività di solidarietà e servizi di welfare sociale. Tali spazi sono passati così dall'essere semplici luoghi aggregativi o di socializzazione, dedicati al lavoro da remoto, a veri e propri incubatori di innovazione socioculturale a livello locale. Gestiti dalle stesse comunità locali, tali luoghi divengono occasione per le stesse di dare forma a processi partecipativi di progettazione ed innovazione, partecipando attivamente alla definizione delle politiche pubbliche.

Seguendo questa visione, il GAL crede che gli spazi ibridi socioculturali costituiscano un'opportunità valida per lo sviluppo locale del territorio, con il profilo di Nuovi Spazi di Lavoro Rurali con una forte caratterizzazione di servizio di comunità. Gli spazi ibridi in aree interne applicano infatti modelli di gestione differenti, hanno una funzione primariamente sociale e beneficiano di differenti modalità di lavoro digitale rispetto ai corrispettivi realizzati nei centri urbani ([RuralCoworking](#)).

A partire da questo concetto iniziale di coworking, già da solo fondamentale per contribuire all'obiettivo generale di promuovere la stanzialità (in particolare dei giovani nuclei familiari), gli spazi generativi potranno arricchirsi di tutti quei servizi che possono essere utili alla comunità locale in primis, ma eventualmente anche ai turisti. **I terzi luoghi includono infatti spazi di coworking, fablab e spazi per l'economia circolare, aggiungendo inoltre servizi e attività per l'inclusione sociale, l'aggregazione, la socializzazione, la formazione e spazi di produzione e promozione culturale.** Sono luoghi che raccontano e rappresentano le identità locali e le opportunità territoriali nelle quali gli abitanti si riconoscono come comunità ed i turisti apprendono le specificità culturali proposte. **I terzi luoghi diventano così motori di sviluppo economico e rigenerazione locale tramite modalità democratiche di partecipazione e cittadinanza attiva con effetti positivi sulla socialità, l'inclusione e sul rafforzamento del senso di appartenenza locale.**

L'approccio partecipativo che caratterizza le smart communities fin dalla loro nascita costituirà un ulteriore elemento di rilevanza territoriale, perché l'erogazione di servizi in comune porterà alla

creazione di vere e proprie comunità di pratica (che trovano spazio fisico nel luogo terzo), per la più efficace valorizzazione delle risorse della comunità stessa. Il coinvolgimento degli attori del territorio è fondamentale per far emergere i bisogni del territorio e designare quel sistema di reti e di relazioni utili per l'attuazione delle azioni co-progettate da amministrazione locale, comunità ed esperti.

L'ampio potenziale di sviluppo e la flessibilità degli strumenti a disposizione consentiranno inoltre di definire gli spazi generativi in maniera personalizzata per ciascuna comunità, sulla base delle risorse che si ritiene necessario valorizzare (ad esempio, filiere agricole o artigianali, oppure servizi turistici o culturali). L'azione di accompagnamento da parte del GAL servirà proprio a far emergere le idee con il più alto potenziale socio-economico, per poi sostenerle nella loro definizione (attraverso interventi contenuti nella SSL, ma anche indirizzandole verso altre opportunità di finanziamento extra-SSL disponibili), consapevoli che l'ideazione, l'attivazione e la definizione della governance di luoghi terzi sono le fasi più delicate ed importanti di strutturazione di un processo trasformativo efficace ed efficiente per lo sviluppo locale a cui seguono di conseguenza le azioni più concrete; a partire da ciò risulta particolarmente importante l'intervento del GAL in qualità di accompagnamento, formazione e facilitazione progettuale.

Affinché questo impianto strategico possa esprimere appieno il proprio potenziale trasformativo, il GAL intende sostenere gli operatori del territorio anche in un **percorso di valutazione dell'impatto da un punto di vista ambientale, sociale e di governance (ESG)**. Questo cambio di passo è necessario non solo da un punto di vista di opportunità, dal momento che i principi di valutazione ESG entreranno progressivamente a far parte del contesto normativo di diversi settori, tra cui quello che regola l'accesso al credito, ma anche e soprattutto in termini di efficacia delle azioni. Solo misurando e valutando l'impatto generato le comunità e gli operatori economici possono prendere davvero coscienza del ruolo svolto sul proprio territorio, capire quali interventi funzionano e quali no e implementare i correttivi necessari.

Nella consapevolezza che l'obiettivo generale di promuovere una nuova stanzialità per le comunità locali dipenda da molteplici fattori, molti dei quali al fuori delle competenze del GAL (ad esempio, infrastrutture, mobilità, tecnologia, etc.), l'intenzione del GAL è quella di mantenere costantemente attivo il dialogo con tutti gli attori attivi sul territorio (soci del GAL, ma non solo), per stimolare l'emersione di una strategia territoriale ampia, che condivida gli obiettivi di sviluppo locale a tutti i livelli di pianificazione strategica, da parte di ciascun soggetto per le rispettive competenze e possibilità di azione, a partire dalle Unioni Montane associate.

Un primo esempio di piena cooperazione è la costituzione di un nuovo Distretto del Cibo (improntato sui prodotti di montagna), il cui comitato promotore vede il GAL capofila e le 6 UM interamente rappresentate.

Al fine di favorire questo approccio strategico di area vasta, la presente SSL è stata definita in maniera coerente e complementare con altre programmazioni strategiche di livello superiore, al fine di massimizzare l'efficacia nell'uso delle risorse, favorendo sinergie ed evitando sovrapposizioni.

L'obiettivo generale è infatti coerente con la **Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte** e contribuisce alle seguenti missioni:

MAS1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

MAS3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

MAS4: Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

MAS5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

Per quanto il territorio del GAL non comprenda Aree progetto SNAI, la presente SSL è coerente con la seconda classe di azioni definita dalla **Strategia Nazionale Aree Interne**, in particolare intende lavorare su alcuni dei punti focali definiti dal documento nazionale:

a) tutela del territorio e comunità locali

- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale
- e) saper fare e artigianato

Come negli intenti strategici del GAL, la SNAI punta a un coinvolgimento sempre maggiore della popolazione residente sul territorio, *“che sia capace di rappresentare gli interessi collettivi e possa divenire “custode del territorio stesso, adottando in prima persona comportamenti proattivi e realizzando “azioni quotidiane” anziché grandi interventi sporadici”*.

Marcata poi la complementarità con il **CSR Regione Piemonte 2023/2027** che attribuisce al GAL ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, introducendo innovazione nei contesti locali (SRG06 – Finalità e descrizione generale), mentre mantiene in capo a sé il sostegno specifico a favore della produttività e competitività delle aziende agricole in senso stretto.

La presente SSL condivide inoltre gli obiettivi del **Bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities**, in particolare:

- valorizzare e attuare strategie volte allo sviluppo sostenibile del territorio da un punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale, con particolare riferimento alle aree montane
 - favorire l'integrazione tra politiche europee, nazionali e regionali, nonché la complementarità delle risorse di diverse programmazioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio
 - supportare lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati a superare i limiti della frammentazione amministrativa caratterizzante i territori montani
 - implementare di una strategia di equilibrio urbano-rurale-montano integrata che coinvolga le molteplici componenti del territorio, non limitata alla sola gestione delle risorse ma mirata a interessare anche le diverse attività antropiche
 - promuovere il mantenimento dei servizi ecosistemici, la promozione di un'economia sostenibile dei territori, il rafforzamento della consapevolezza e del senso di appartenenza alle comunità locali
- Si segnala che il GAL già collabora con due Green Communities, una finanziata (UM Valli Chisone e Germanasca) e una in fase di candidatura.

Le tematiche selezionate per la SSL sono del tutto coerenti con le **politiche transfrontaliere** in fase di definizione per il prossimo INTERREG ALCOTRA PITer, in cui il GAL è coinvolto direttamente quale coordinatore della Conferenza Alte Valli (il GAL nel precedente PITer ha implementato 3 progetti), candidata ad essere coordinatore del nuovo PITer. In particolare, dagli atelier di progettazione sono emersi il supporto alla stanzialità delle nuove generazioni e gli aspetti socio-sanitari.

La SSL ha poi considerato il **Piano Strategico Metropolitan 2021-2023** ed è già stato individuato come testimone privilegiato per il PSM 2024-2026. Infine, per quanto riguarda gli aspetti ambientali è coerente con i **Piani d'Area dei Parchi Alpi Cozie**, in fase di concertazione per il loro aggiornamento.

Ai fini dell'attuazione della SSL, il GAL EVV intende attivare i seguenti interventi:

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 3
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 Reti idriche delle aree rurali	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X
SRE04 Start up non agricole	X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	X

In coerenza con l'obiettivo generale definito e nel rispetto di quanto previsto nella scheda SRG06 del PSP, per quanto riguarda l'attivazione di interventi a favore dell'agricoltura (SRD01 e SRD13), i relativi investimenti contribuiranno alla vitalità delle zone rurali e a contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose, senza essere pertanto rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. A tal fine gli interventi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.

Poiché i fabbisogni F4 e F5 (connessi all'obiettivo specifico OS3) hanno evidenziato come il tessuto economico locale soffra di una strutturale carenza di integrazione tra i diversi attori, che porta spesso a perdere di efficacia negli interventi proposti, il GAL intende favorire approcci di filiera o di rete territoriale anche in altri settori economici (artigianale, manifatturiero, turistico, forestale, sociale), prevedendo specifici criteri di premialità all'interno dei bandi, come meglio descritto nelle successive schede degli interventi.

FILIERE E RETI
DEFINIZIONI:
<p>Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.</p>
<p>Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.</p> <p>Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.</p>

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
 - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

Relativamente al settore agricolo, il territorio è caratterizzato da una molteplicità di produzioni, tutte di piccola dimensione e di nicchia, che in alcuni casi sono cresciute fino a diventare significative sul proprio territorio.

Si tratta in particolare della castanicoltura, della coltivazione di piccoli frutti, della corilicoltura (con produzioni in crescita della varietà Tonda Gentile delle Langhe) e del lattiero-caseario.

Il Marrone della Val di Susa IGP rappresenta una produzione agricola a marchio di qualità caratteristica del territorio, quale prodotto di una coltivazione già presente in epoca romana e documentata a partire dal Medioevo, grazie all'opera delle istituzioni monastiche. Questo prodotto è stato oggetto negli ultimi anni di una rivalutazione socio-economica, che ha portato a una ripresa della sua coltivazione.

In termini di produzioni di qualità certificata, si segnalano inoltre la Mela Rossa di Cuneo IGP (alcuni comuni del Pinerolese e della Val Pellice) e Pinerolese DOC e Valsusa DOC, che permettono la valorizzazione di vitigni autoctoni (tra cui l'Avanà)

Va però segnalato come a queste filiere principali si stiano affiancando iniziative imprenditoriali in molteplici settori, quali viticoltura eroica, produzione di birra e apicoltura.

Nella maggior parte dei casi queste filiere sono attive a un livello di sussistenza, con una rilevanza esclusivamente locale, ma si ritiene che, in coerenza con l'OG individuato, sia importante sostenere tutte le iniziative imprenditoriali con buon potenziale di crescita, al fine di promuovere la permanenza e la stanzialità di tutti i soggetti che intendono portare avanti un'impresa. Per questo

motivo, il GAL non ha definito un elenco stringente di filiere agroalimentari da supportare e nessuna produzione risulta esclusa a priori dal sostegno previsto.

Lo sviluppo di progetti in filiera o rete territoriale potrà essere portato avanti da tutte le tipologie di soggetti previste dalle rispettive schede di intervento, con l'obiettivo di favorire le iniziative imprenditoriali nel definire il proprio programma di spesa nel modo più efficiente ed efficace possibile (nel rispetto dei vincoli dettati dalla SSL in tutte le sue parti e dai successivi bandi), affinché possano esprimere il proprio potenziale economico e occupazionale.

Il sostegno ai progetti di filiera risulta infatti completamente allineato all'obiettivo specifico OS3, in quanto crea opportunità economiche all'interno del territorio, promuovendo la permanenza su di esso della popolazione residente.

I potenziali beneficiari saranno invitati, nella presentazione delle proprie domande di contributo, a evidenziare il carattere innovativo degli interventi proposti, nonché gli eventuali collegamenti con altri programmi di valorizzazione del territorio.

Anche su questo tema, tuttavia, il GAL non intende definire prerequisiti minimi di innovatività o di sinergia con altri programmi, al fine di incentivare la massima partecipazione possibile ai bandi e favorire l'adeguamento in itinere degli interventi alle condizioni di contesto in continua evoluzione.

Nel corso della programmazione 2014/2022 è emersa la necessità da parte dei beneficiari di effettuare investimenti con importi ridotti rispetto ai minimi di spesa da bando GAL. Questa richiesta, legata al dimensionamento medio delle imprese, ricorre allo stesso modo per imprese agricole e non agricole.

A tal fine il GAL EVV prevede di verificare la fattibilità di nuove modalità attuative dei bandi attraverso specifica azione di accompagnamento ispirandosi anche ai "progetti complessi", funzionali a potenziare la sostenibilità sociale ed ambientale, con un focus sugli interventi legati all'accessibilità 4all e ai criteri ESG.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-

ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto il miglioramento dell'attrattività imprenditoriale (attraverso la valorizzazione delle risorse naturali che stanno alla base delle filiere agricole e un approccio di filiera/rete) è uno degli elementi base per la componente Economy di una Smart Community attrattiva per la residenzialità della sua popolazione. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS3 e OS4.

L'operazione viene attivata all'interno di un "Progetto Integrato di Filiera" PIF o "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con gli interventi SRD13 e SRD14. I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, etc), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.). Si precisa che:

- le singole aziende agricole partecipanti al progetto integrato possono mantenere la loro individualità in sede di presentazione della domanda di aiuto e anche dopo la realizzazione dell'intervento;

- ciascuna azienda agricola deve dimostrare il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;

- gli investimenti devono essere coerenti con la SSL, in particolare con lo sviluppo delle filiere produttive locali relativamente alle produzioni di nicchia e con necessità di sviluppo.

I beneficiari dovranno sottoscrivere l'impegno a costituire forme di aggregazione che prevedano lo scambio di prodotti/servizi/know-how e/o percorsi comuni di tracciabilità o promozione e/o acquisti in comune, per realizzare:

- Progetti di filiera tra soggetti delle diverse fasi della filiera agroalimentare (integrazione verticale) per realizzare investimenti nel campo della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o servizi

- Progetti di rete tra operatori dei diversi settori dell'economia rurale, anche con un approccio intersettoriale, promuovendo economie di scala per ovviare alla ridotta dimensione delle imprese.

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Caratteristiche dell'accordo di filiera/rete

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart village siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD01 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di sostenere le filiere agricole e agroalimentari. Tra questi, si segnala la progettualità attivata sul costituendo Distretto del Cibo, di cui il GAL EVV risulta soggetto capofila promotore, che includerà interamente i territori delle Unioni Montane rappresentate (in toto o in parte) sul territorio del GAL.

Sarà possibile attivare l'intervento solamente con approcci di filiera e/o rete territoriale, al fine di promuovere un potenziale trasformativo maggiore. Sotto il profilo della redditività aziendale, l'intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD03, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

Il presente intervento, volto a sostenere specificamente le filiere agricole e agroalimentari, risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'inserimento dei prodotti locali di filiera corta all'interno del settore della ristorazione e delle mense pubbliche.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattiva delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto il miglioramento dell'attrattiva imprenditoriale (attraverso la valorizzazione delle risorse naturali che stanno alla base delle filiere agricole e un approccio di filiera/rete) è uno degli elementi base per la componente Economy di una Smart Community attrattiva per la

residenzialità della sua popolazione. Inoltre, le attività di diversificazione agricola possono andare ad aumentare l'offerta di servizi di comunità erogati sul territorio. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS1, OS3 e OS4.

Con il presente intervento si intende dare sostegno ad attività complementari quali: agriturismi, agricoltura sociale, fattorie didattiche, servizi prestati al territorio, artigianato tipico.

Nell'ambito del presente intervento potranno essere finanziati la creazione ed il potenziamento di servizi mirati a sviluppare attività fruibili dalla **popolazione residente sul territorio** e dai **turisti**. In particolare potranno essere attivati servizi rivolti a target specifici di utenza (assistenza all'infanzia, agli anziani, persone svantaggiate) accessibili anche da parte di turisti con esigenze analoghe, al fine di sviluppare una rete complementare tra la popolazione e servizi al turista, e servizi che attivino processi inclusivi nei confronti delle parti fragili della comunità (es. progetti di agricoltura sociale in correlazione con gli enti del terzo settore e le PA).

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 -- Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) agriturismo;

- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

In coerenza con l'orientamento dell'intervento verso il principio della diversificazione e della multifunzionalità, potranno essere previste premialità per progetti di cooperazione, rete o filiera.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità nel caso il presente intervento sia richiesto da soggetti aderenti a partenariati attivi e la sua realizzazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di cooperazione definiti per lo smart village

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL in relazione all'incremento dei servizi a disposizione delle comunità locali (in particolare per le azioni di diversificazione a carattere sociale) e all'attrattività generale del territorio (in particolare per le azioni di diversificazione a carattere turistico).

Focalizzando l'attenzione sul settore agricolo, l'intervento agisce sinergicamente con l'intervento SRD01 nel migliorare la sostenibilità economica delle aziende agricole del territorio.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 Reti idriche delle aree rurali

SRD07, Az. 2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 2 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti) ed alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 2 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto va a lavorare sulla componente Environment di una Smart Community: le infrastrutture idriche a servizio delle aree rurali risultano infatti fondamentali per efficientare l'utilizzo delle risorse, riducendo costi e sprechi. L'intervento promuove inoltre l'approccio collettivo nella gestione delle risorse comuni per l'erogazione di un servizio fondamentale per le comunità residenti e per i diversi settori economici. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS1 e OS2.

L'intervento è rivolto in particolare a sostenere il miglioramento di infrastrutture esistenti, gestite da soggetti privati in forma associativa o consortile, e il cui scopo sia a sostegno delle imprese rurali o delle comunità locali.

SRD07, Az. 2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.C.R. n. 179 - 18293 2 novembre 2021 (aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque - PTA 2021)

SRD07, Az. 2- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla presente azione.

SRD07, Az. 2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 2 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Sono ammissibili gli interventi ricadenti nelle fasce altimetriche di collina o montagna, ai sensi dell'allegato tabellare del CSR "Classificazione Comuni per tipologia areale e appartenenza alle zone montane" e relativo cartogramma.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 - Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

-opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;

-adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Non sono ammissibili, anche se proposti da uno dei soggetti sopra indicati e rientranti nelle opere sopra elencate, investimenti a servizio di una singola utenza.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **20.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in **12 mesi**.

SRD07, Az. 2 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni

SRD07, Az. 2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

SRD07, Az. 2 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 2 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 2 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P2.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P2.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità sulla base della composizione della forma associativa beneficiaria.

P2.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL definirà criteri di premialità relativi al dimensionamento degli interventi e al relativo impatto generato. Si prevede inoltre di inserire una premialità verso interventi di recupero e miglioramento di infrastrutture esistenti, rispetto alla realizzazione di nuove.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità nel caso il presente intervento sia richiesto da soggetti aderenti a partenariati attivi e la sua realizzazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di cooperazione definiti per lo smart village.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 2 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	80%

SRD07, Az. 2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD07, Az. 2 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Andando a operare su un'infrastruttura abilitante per una migliore e più efficiente gestione della risorsa acqua, l'intervento agisce in sinergia e complementarità con tutti gli interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL volti a sostenere lo sviluppo delle comunità locali e in particolare con

SRG07.

SRD07, Az. 2 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare l'offerta di servizi rivolti alla popolazione, anche potenziando infrastrutture già esistenti, in modo da ampliarne la fruizione pubblica.

I servizi potranno essere fruiti anche dalla popolazione non residente, con particolare riferimento ai turisti stanziali e non, in modo da creare sinergie tra il mantenimento della residenzialità nei piccoli comuni e l'attrattività dell'area nei confronti dei potenziali turisti.

Il presente intervento risulta pertanto coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito

tematico prescelto, in quanto è direttamente orientato a promuovere la stanzialità dei residenti, garantendo la presenza sul territorio di servizi di comunità e di spazi aggregativi (OS1).

Sulla base della specifica tipologia di interventi proposti, l'azione andrà ad agire su diversi elementi delle Smart Communities, quali le componenti Governance (in caso di processi partecipativi nella definizione e nell'erogazione dei servizi), Living (accessibilità e incremento culturale, formazione e inclusione sociale), People (riduzione di barriere di accesso a determinati servizi), Mobility (miglioramento dell'accessibilità) ed Economy (sostegno ad attività imprenditoriali e per una maggior flessibilità nell'equilibrio vita-lavoro).

Gli interventi attivati potranno riguardare diverse tipologie di azioni, quali ad esempio:

Servizi di tipo culturale/aggregativo/inclusivo

- servizi ed attività di matrice culturale e sociale volte al recupero delle tradizioni sociali e territoriali e la cui realizzazione possa costituire occasione di socializzazione all'interno delle comunità e rivalorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di innovazione sociale es. centro polivalente per la fruizione di eventi culturali e cinema di valle;
- servizi per il tempo libero e sport, in stretta connessione con il macro prodotto turistico "montagna" (es riqualificazione di aree sportive in comuni di alta montagna);
- servizi innovativi per la popolazione, affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità in aree marginali e si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale, allo sviluppo delle opportunità ricreative per la fascia giovanile con particolare riferimento a fasce del disagio (NEET) (es. incubatori di idee, spazi adolescenti, Spazi Generativi);

Servizi di utilità sociale

- servizi socio-assistenziali che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze (anziani, famiglie con minori, persone singole o diversamente abili, ecc.) es Cafè Alzheimer per permettere agli anziani residenti di interagire in luoghi pubblici, spesa a domicilio;
- servizi finalizzati ad adeguare luoghi di incontro già esistenti per riallacciare relazioni interpersonali e svolgere attività organizzate (mediante l'impiego di personale qualificato) presso appositi centri, es laboratori di cittadinanza attiva, di progettazione partecipata;
- specifici servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, ecc.), anche di tipo ludico-sportivo (es. nido in famiglia, ginnastica dolce in luoghi salubri).

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Si prevederanno criteri di premialità per la presentazione di proposte avanzate da soggetti in cooperazione e per iniziative aventi ricadute a livello sovracomunale.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento

SRG07) prevedranno premialità nel caso il presente intervento sia richiesto da soggetti aderenti a partenariati attivi e la sua realizzazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di cooperazione definiti per lo smart village.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL in ottica di miglioramento dell'offerta di servizi alla popolazione, anche attraverso strumenti e progettualità extra-LEADER, quali ad esempio i progetti "Spazi Generativi" e "Botteghe dei Servizi", oppure con altre progettualità che rispondono a fabbisogni di formazione da parte dei giovani (in analogia a quanto fatto con il progetto Erasmus+ "Starlight", orientato all'astroturismo e alla sensibilizzazione sull'inquinamento luminoso).

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale
<p>L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.</p> <p>Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.</p> <p>In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:</p> <p>Azione 1</p> <p>a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione,</p>

ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto il miglioramento dell'attrattività imprenditoriale (attraverso la valorizzazione delle risorse naturali che stanno alla base delle filiere agricole e un approccio di filiera/rete) è uno degli elementi base per la componente Economy di una Smart Community attrattiva per la residenzialità della sua popolazione. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS3 e OS4.

L'operazione viene attivata all'interno di un "Progetto Integrato di Filiera" PIF o "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con gli interventi SRD01 e SRD14. I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, etc), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.). Si precisa che:

- le singole aziende agricole partecipanti al progetto integrato possono mantenere la loro individualità in sede di presentazione della domanda di aiuto e anche dopo la realizzazione dell'intervento;

- ciascuna azienda agricola deve dimostrare il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;

- gli investimenti devono essere coerenti con la SSL, in particolare con lo sviluppo delle filiere produttive locali relativamente alle produzioni di nicchia e con necessità di sviluppo es. castanicola, ovicaprina, cereali minori (grano saraceno, segale), patata di montagna, canapa, etc.

I beneficiari dovranno sottoscrivere l'impegno a costituire forme di aggregazione che prevedano lo scambio di prodotti/servizi/know-how e/o percorsi comuni di tracciabilità o promozione e/o

acquisti in comune, per realizzare:

- Progetti di filiera tra soggetti delle diverse fasi della filiera agroalimentare (integrazione verticale) per realizzare investimenti nel campo della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o servizi

- Progetti di rete tra operatori dei diversi settori dell'economia rurale, anche con un approccio intersettoriale, promuovendo economie di scala per ovviare alla ridotta dimensione delle imprese

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 - qualità delle produzioni:

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**Caratteristiche dell'accordo di filiera/rete**

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart village siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali specifiche	altre Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di sostenere le filiere agricole e agroalimentari.

Il presente intervento è allineato con gli altri interventi di investimento volti a sostenere lo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare (SRD01) e con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (SRD03, SRD14 e SRE04).

Il presente intervento, volto a sostenere specificamente le filiere agricole e agroalimentari, risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'inserimento dei prodotti locali di filiera corta all'interno del settore della ristorazione e delle mense pubbliche.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto il miglioramento dell'attrattività imprenditoriale (attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e degli altri elementi attrattori del territorio che stanno alla base delle filiere non agricole e un approccio di filiera/rete) è uno degli elementi base per la componente Economy di una Smart Community attrattiva per la residenzialità della sua popolazione. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS3 e OS4.

Nell'ambito del presente intervento potranno essere finanziati la creazione ed il potenziamento di servizi mirati a sviluppare attività fruibili dalla **popolazione residente sul territorio** e dai **turisti**.

In particolare possono essere ricomprese attività che abbiano le seguenti finalità:

- potenziamento della fornitura di servizi rivolti ai residenti in aree rurali e/o rivolte alla creazione di economie di scala a livello locale (riduco, riuso, riciclo) quali, a titolo

puramente esemplificativo, attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico, attività in campo elettronico e informatico, (es sviluppo software di promozione e marketing, organizzazione dei servizi di trasporto e prenotazione oppure di vendita di prodotti tipici, etc), consegna pacchi e spedizioni, creazione di club di prodotto e reti locali, mobilità leggera, riduzione del packaging, ecc.

- diversificazione in ottica di accesso ai servizi (botteghe dei servizi) e offerta di servizi alla popolazione (es. consegna di medicinali, spesa a domicilio, servizio di ricerca immobili/terreni)
- sviluppo del turismo rurale in connessione con le specificità locali, al fine di ridurre la disomogeneità dell'offerta (es. fornitura di servizi al turismo, ristorazione con valorizzazione di prodotti locali, attività esperienziali ludiche, sportive, ricreative, ecc.)
- creazione di nuove opportunità commerciali nell'ambito dell'artigianato tipico e tradizionale (ad es: centri espositivi e di vendita dei prodotti artigianali locali con finalità turistica, ecc.) anche attraverso azioni di inserimento in circuiti turistici.

In maniera trasversale potranno essere attivati servizi rivolti a target di clientela con esigenze specifiche, in particolare attività per assistenza all'infanzia, agli anziani, ai disabili, alle persone svantaggiate, anche mirate ad una diversificazione delle attività rispetto turismo rurale (es. pacchetti turistici specifici, servizio di fornitura navette specializzate in sinergia con ristoratori, albergatori, operatori turistici, etc.).

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

In coerenza con l'orientamento dell'intervento verso il principio della diversificazione e della multifunzionalità, potranno essere previste premialità per progetti di cooperazione, rete o filiera.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità nel caso il presente intervento sia richiesto da soggetti aderenti a partenariati attivi e la sua realizzazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di cooperazione definiti per lo smart village

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno di	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD14 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL in relazione all'incremento dei servizi a disposizione delle comunità locali e all'attrattività generale del territorio.

Il presente intervento è allineato con gli altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (SRD03, SRD13 e SRE04).

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto il sostegno all'innovazione e alle start-up è uno degli elementi base per la componente Economy di una Smart Community attrattiva per la residenzialità della sua popolazione. In particolare, l'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi specifici OS3 e OS4.

In coerenza con la SRD14, nell'ambito del presente intervento potrà essere finanziata la creazione di servizi mirati a sviluppare attività fruibili dalla **popolazione residente sul territorio** e dai **turisti**.

In particolare, possono essere ricomprese attività che abbiano le seguenti finalità:

- potenziamento della fornitura di servizi rivolti ai residenti in aree rurali e/o rivolte alla creazione di economie di scala a livello locale (riduco, riuso, riciclo) quali, a titolo puramente esemplificativo, attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico, attività in campo elettronico e informatico, (es sviluppo software di promozione e

marketing, organizzazione dei servizi di trasporto e prenotazione oppure di vendita di prodotti tipici, etc), consegna pacchi e spedizioni, creazione di club di prodotto e reti locali, mobilità leggera, riduzione del packaging, ecc.

- diversificazione in ottica di accesso ai servizi (botteghe dei servizi) e offerta di servizi alla popolazione (es. consegna di medicinali, spesa a domicilio, servizio di ricerca immobili/terreni, ecc.)
- sviluppo del turismo rurale in connessione con le specificità locali, al fine di ridurre la disomogeneità dell'offerta (es. fornitura di servizi al turismo, ristorazione con valorizzazione di prodotti locali, attività esperienziali ludiche, sportive, ricreative, ecc.)
- creazione di nuove opportunità commerciali nell'ambito dell'artigianato tipico e tradizionale (ad es: centri espositivi e di vendita dei prodotti artigianali locali con finalità turistica, ecc.) anche attraverso azioni di inserimento in circuiti turistici.

In maniera trasversale potranno essere attivati servizi rivolti a target di clientela con esigenze specifiche, in particolare attività per assistenza all'infanzia, agli anziani, ai disabili, alle persone svantaggiate, anche mirate ad una diversificazione delle attività rispetto turismo rurale (es. pacchetti turistici specifici, servizio di fornitura navette specializzate in sinergia con ristoratori, albergatori, operatori turistici, etc.).

Le attività di sostegno alla creazione di impresa nel territorio del GAL saranno gestite in modo coordinato con i percorsi sostegno alla creazione di impresa previsti dalla Regione Piemonte nel POR FSE per le verifiche di fattibilità dei progetti e per la costruzione dei Business plan.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta

generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

Saranno inoltre previste premialità per idee imprenditoriali in grado di generare impatti positivi principalmente sulla comunità locale o, in maniera integrata, sia sulla comunità locale sia sul turista.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione di smart villages (finanziati a valere sull'intervento SRG07) prevedranno premialità per soggetti aderenti (o intenzionati ad aderire) ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart village siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL in relazione all'incremento dei servizi a disposizione delle comunità locali e del turista e all'attrattività generale del territorio.

Il presente intervento è allineato con gli altri interventi di investimento volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (SRD03, SRD13 e SRE04).

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento

ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

- Cooperazione per il turismo rurale
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

Il presente intervento è considerato centrale per l'implementazione della SSL e coerente con l'impegno che il GAL EVV si è assunto nel lavorare a fianco delle comunità per promuovere l'accesso ai servizi alla popolazione e facilitare l'interazione tra le persone e le imprese che vivono il territorio. In particolare, lo strumento degli Smart Villages consente di supportare concretamente l'interesse mostrato dal territorio verso la creazione di spazi generativi ad alto valore aggiunto socio-economico.

L' intervento risulta pertanto coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico prescelto, in quanto è direttamente orientato a promuovere la stanzialità dei residenti, garantendo la presenza sul territorio di servizi di comunità e di spazi aggregativi (OS1).

Sulla base della specifica tipologia di interventi proposti, l'azione andrà ad agire su diversi elementi delle Smart Communities, quali le componenti Governance (in caso di processi partecipativi nella definizione e nell'erogazione dei servizi), Living (accessibilità e incremento culturale, formazione e inclusione sociale), People (riduzione di barriere di accesso a determinati servizi), Mobility (miglioramento dell'accessibilità) ed Economy (sostegno ad attività imprenditoriali e per una maggior flessibilità nell'equilibrio vita-lavoro).

Vista la caratteristica profondamente innovativa dello strumento, che risulta altamente flessibile e personalizzabile sulla base delle esigenze specifiche, il GAL intende attivare un'azione di accompagnamento specifica, innanzitutto per informare e abilitare all'azione il territorio su cos'è uno Smart Village e su come può essere utilizzato per generare un impatto positivo e duraturo sulle comunità; in secondo luogo, le idee emerse dal confronto con le comunità locali saranno accompagnate verso una loro maggiore definizione, finalizzata alla partecipazione del bando che sarà aperto sul presente intervento.

Si prevede di attivare il presente intervento attraverso una procedura in due fasi:

Fase 1: apertura di un bando volto a sostenere la costituzione dei partenariati Smart Villages e lo sviluppo dell'idea progettuale (a partire da quanto emerso preliminarmente nel corso delle azioni di accompagnamento). Questo bando sarà rivolto a sostenere principalmente i costi di

costituzione e operatività del partenariato (SP01 e SP04), di animazione e promozione (SP06 e SP08) e i costi per studi e consulenze specifiche (SP02).

Fase 2: apertura di un bando, a cui potranno avere accesso solamente i partenariati finanziati in Fase 1, per il sostegno (in sovvenzione globale) agli investimenti diretti (materiali e immateriali), connessi alle azioni del progetto e riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi attivabili in coerenza con il PSP vigente (SP03). Il bando sosterrà poi i costi di costituzione e operatività del partenariato (SP01 e SP04), di animazione e promozione (SP06 e SP08), i costi per studi e consulenze specifiche (SP02), nonché i costi per la divulgazione dei risultati del progetto e per il suo monitoraggio (SP05 e SP07).

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacità della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

Costituirà inoltre elemento di premialità il grado di qualità del progetto, definito sulla base di diversi elementi, tra cui potranno essere considerati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'analisi preliminare dei fabbisogni, il processo di progettazione partecipata, il grado di innovazione dell'iniziativa e i suoi impatti potenziali.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come importo globale , per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL in relazione all'incremento dei servizi a disposizione delle comunità locali e del turista e all'attrattività generale del territorio, ed è strettamente correlato al progetto di cooperazione attivato, attraverso il quale potranno essere ampliate le opportunità di conoscenza del tema.

A seguito del finanziamento degli Smart Villages (a partire dal bando di Fase 1), numerosi altri interventi della SSL presenteranno criteri di premialità in caso di partecipazione ai bandi da parte di soggetti aderenti a un partenariato Smart Villages. Nei criteri di premialità degli altri bandi potrà costituire elemento prioritario anche la partecipazione al percorso di accompagnamento preliminare alla Fase 1.

Il bando di Fase 2 prevederà l'attivazione di altri interventi (anche non inclusi nella SSL, ma previsti nel PSP), attraverso il meccanismo della sovvenzione globale.

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

SRG08 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OCX - Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

SRG08 - Finalità e descrizione generale

L'intervento verrà attuato nel solo comparto forestale.

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali forestali.

In particolare gli obiettivi della cooperazione saranno:

- lo sviluppo della gestione forestale associata basata sulla progettazione pluriennale, sulla pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale) e sulla programmazione tramite contratti pluriennali, con orientamento alla fornitura di servizi ecosistemici;
- lo sviluppo di forme di associazionismo (verticale o orizzontale) finalizzate all'introduzione/facilitazione dell'innovazione fra i propri associati.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un **importo globale** che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG08 - nel territorio GAL

In concorso con quanto attivato a livello regionale, gli interventi contribuiscono a potenziarne l'impatto sul territorio, in particolar modo sugli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti da frutto, sulla gestione associata dei residui colturali e altre forme di cooperazione volte a potenziare la filiera.

L'intervento SRG08 risulta coerente con l'ambito tematico prescelto per la SSL in quanto va a

sostenere l'erogazione di servizi in comune, per una più efficiente ed efficace gestione delle risorse naturali del territorio, che sono un bene di tutta la comunità locale. Lo sviluppo sostenibile del settore forestale, sostenendone anche le performances economiche, consente in particolare di raggiungimento gli obiettivi specifici OS1, OS2 e OS3, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Il presente intervento, in particolare, è finalizzato a sostenere l'operato di gruppi di cooperazione già attivi o neocostituiti, attraverso diversi sotto-interventi:

- sostegno alla costituzione di nuovi gruppi di cooperazione per la gestione associata della risorsa forestale (accessibile solo a gruppi costituendi), a copertura dei costi di categoria 2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
- sostegno agli interventi specifici del progetto di innovazione e necessari per la sua implementazione (accessibile sia a gruppi già esistenti, sia a gruppi costituendi), a copertura dei costi di categoria 3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione. In particolare, sulla base dei fabbisogni emersi nella fase di concertazione per la definizione della SSL (interviste collettive a operatori del settore), si prevede di sostenere interventi volti alla certificazione della filiera e della biomassa prodotta, al fine di migliorare il potenziale commerciale della filiera.
- sostegno all'operatività dei partenariati (accessibile sia a gruppi già esistenti, sia a gruppi costituendi), a copertura dei costi di categoria 1. Costi diretti di esercizio della cooperazione, 4. Costi per le attività di divulgazione e 5. Costi indiretti.

I bandi verranno aperti con tutte le tipologie di sotto-interventi e i soggetti partecipanti potranno presentare domanda selezionando una o più tipologie.

SRG08 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRG08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.Lgs. 34/2018 e DM attuativi
- L.r. 4/2009 e Regolamenti collegati

SRG08 - Tipologia di beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
4. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
5. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

SRG08 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG08 - Criteri di ammissibilità

CR01 – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici;

CR03 – Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

SRG08 – Impegni

I beneficiari si impegnano a:

IM01 – Diffondere i progetti e i risultati realizzati secondo le modalità che saranno definite dal GAL nei bandi.

SRG08 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale (del Beneficiario, del Gal o della Regione Piemonte) e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG08 - Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.

4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

SRG08 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato:

- qualità e competenza del partenariato
- rappresentatività e stabilità del partenariato

P02 - caratteristiche qualitative del progetto:

- chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività
- completezza e adeguatezza della documentazione
- proporzionalità fra investimenti e risultati
- coinvolgimento del territorio

P04 – specifiche tematiche presenti nella programmazione del GAL, garantendo la coerenza con la programmazione forestale regionale e/o locale:

- capacità della proposta progettuale di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità
- contenuto di innovazione in termini organizzativi e di contenuti
- capacità della cooperazione di esprimere effetti stabili nel tempo
- sostenibilità ambientale e qualificazione delle attività

SRG08 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

In coerenza con l'OS2, il GAL definirà criteri di premialità relativi alla sostenibilità e all'impronta generata dalle iniziative in ottica di gestione del territorio, tenendo in adeguata considerazione tutti gli elementi della sostenibilità, in primis ambientale, ma anche economica e sociale.

Inoltre, si prevedranno premialità progressive sulla base delle dimensioni di operatività del partenariato, al fine di favorire iniziative dal maggior impatto potenziale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG08 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione globale in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Costi Unitari per le spese di personale. Nelle more della definizione di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le "Unità di Costo Standard" calcolate ed approvate per l'applicazione della Misura 16 "Cooperazione" del PSR 2014-2022 del

	Piemonte, determinati ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. Tali Unità di Costo Standard sono riportate dettagliatamente negli allegati al CSR "Metodologia calcolo somma forfettaria M16", "Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16", "Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16".	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

SRG08 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione
SRG08 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

[Il bando consentirà l'attivazione, attraverso il meccanismo della sovvenzione globale, di interventi specifici a sostegno dei costi diretti del progetto di innovazione, limitatamente a investimenti circoscritti e di cui è dimostrata la funzionalità essenziale per il progetto.](#)

SRG08 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG08 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
<p>Progetto n.1: “Spazi Generativi di comunità intelligenti”</p>	<p><u>Idea Progettuale</u></p> <p>Nel corso del 2021/22, il GAL EVV ha avviato attività di animazione, informazione e co-progettazione mirate ad attivare e potenziare la capacità delle comunità locali di costruire progetti di sviluppo specifici per la porzione di territorio in cui esse riconoscono la propria identità. Tali attività hanno permesso di individuare le opportunità di aggregazione e la relativa infrastrutturazione quali elementi abilitanti uno sviluppo sociale ed economico intelligente, ovvero condiviso e co-costruito dagli attori del territorio e mirato ad affrontare i loro bisogni reali, che ha trovato ampio riscontro nella presente SSL.</p> <p>In virtù di questa consapevolezza, condivisa in aree rurali a livello europeo, il progetto di cooperazione si pone l’obiettivo di definire e strutturare il ruolo che i GAL possono avere nell’incubare e sostenere iniziative di comunità e per la comunità, secondo l’approccio <i>Smart Villages</i>, incentrate sulla creazione di Spazi Generativi e sulla costruzione di modelli di governance partecipativi volti a rendere le comunità stesse indipendenti in termini di visione e pianificazione strategica.</p> <p>Il programma LEADER, anche grazie alla scheda di intervento SRG07, gioca un ruolo essenziale nel supportare le comunità locali nella ricerca dei cambiamenti desiderati e delle soluzioni a disposizione.</p> <p>Partendo quindi dall’evidenza già disponibile a livello europeo, dai risultati di attività di raccolta dati sul territorio del GAL, dalle esperienze dei GAL e dei soggetti partner, dalla letteratura accademica e dai risultati di <u>progetti di cooperazione LEADER conclusi</u>, intendiamo esplorare il potenziale generativo dei nuovi spazi di lavoro (New Working Spaces) e dei luoghi terzi quali strumenti di aggregazione e attivazione di comunità in aree rurali e interne, andando ad approfondire e strutturare le modalità e le componenti necessarie per sostenere la creazione di Spazi Generativi in aree rurali.</p> <p>Gli <u>interventi di massima</u> riguarderanno: l’approfondimento delle modalità di sostegno alla creazione di Spazi Generativi in aree rurali, a partire da esperienze concrete; la proposta di linee guida complete sulle tipologie di Spazio Generativo, complete di proposte di modalità di gestione sostenibili; la costruzione uno strumento flessibile a supporto delle comunità che intendono potenziare la propria capacità di pianificazione strategica attraverso l’approccio <i>Smart Villages</i>; la condivisione delle esperienze pilota attivate sul territorio dei GAL partner di progetto e organizzazione di <i>study visit</i>; la costruzione di una rete di spazi generativi in aree rurali in europa;</p>

	<p><u>Partner</u></p> <p>Effettivi: Consorci Intercomarcal d'iniciatives socioeconòmiques Ribera d'Ebre - Terra Alta, Cowocat Rural; GAL Terre Locridee, GAL Area Greganica</p> <p>Potenziati: GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto, Lokale Aktionsgruppe Elb-Havel-Winkel</p> <p>Importo di contributo allocato: 50.000 €</p>
<p>Progetto n.2: "Cibo PoP! Politiche e Pratiche locali del Cibo"</p>	<p><u>Idea progettuale</u></p> <p>Le politiche del cibo ridefiniscono il concetto di sistema alimentare promuovendo l'integrazione tra le conoscenze di discipline e politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Il cibo è un bene comune che risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. Fatte tali premesse, il progetto intende focalizzarsi sulla ristorazione collettiva (mense scolastiche): capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attivare processi di partecipazione attiva e di apprendimento collettivo e rafforzamento delle reti di relazione all'interno dei territori di riferimento; ● sostenere un dialogo al fine di generare conoscenze collettive sul tema del cibo dando attenzione ai bisogni locali e al mobilitare risorse; ● attivare esperienze pilota; <p>Gli <u>interventi di massima</u> riguarderanno: l'organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere; l'avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi; lo sviluppo di attività legate all'educazione, alla scuola, alle mense scolastiche; la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta. L'azione comune consiste nella modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni).</p> <p>In coerenza con la SSL, al percorso attivato sull'agricoltura sociale e alla presenza di gruppi di cooperazione già costituiti in tal senso sul suo territorio, per il GALEVV potranno essere sviluppati approfondimenti in relazione alle mense presenti nelle RSA.</p>

	<p><u>Partner</u></p> <p>Effettivi: <u>GAL MontagnAppennino</u>, <u>GAL Aretino</u>. GAL Terre Etrusche <u>GAL FarMaremma</u></p> <p>Potenziati: <u>Consorci Gal Alt Urgell-Cerdanya</u> (Spagna). Inoltre, il progetto vedrà sul territorio piemontese punti di contatto con la cooperazione tra i 4 GAL cuneesi sulla biodiversità agroalimentare, e con le azioni del GAL Laghi e Monti, interessato ad approfondire la tematica e a sensibilizzare il proprio territorio. Verranno concordati momenti di confronto e approfondimento, ed eventuali attività svolte congiuntamente, in particolare study visit e momenti informativi.</p> <p>Importo di contributo allocato: 40.000€</p>
<p>Progetto n.3: “AssoPiemonte comunica: LEADER spiegato bene”</p>	<p><u>Idea Progettuale</u></p> <p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione “Asso Piemonte Leader” si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi ● migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione ● favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p> <p>Gli <u>interventi di massima</u> in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte previsti per la realizzazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast ● ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) ● redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; ● organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; ● partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. <p>Potenziati Partner coinvolti: Tutti i GAL Piemontesi Asso Piemonte Leader (partner esterno)</p>

Importo di contributo allocato: 10.000€

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
<p>Attività n.1: "Verso gli Smart Villages"</p>	<p>Azione finalizzata ad intercettare le idee in emersione sul territorio e favorire la costituzione di partenariati territoriali che possano poi partecipare al Bando di Fase 1 aperto sull'intervento SRG07. L'accompagnamento non si esaurirà alla prima candidatura, ma proseguirà nella successiva attività di progettazione esecutiva degli SV finanziati, fino alla presentazione della domanda sul Bando di Fase 2.</p> <p>Il percorso di accompagnamento seguirà le indicazioni della "Guida su come diventare un Villaggio intelligente" (Smart Rural 21, promosso dall'UE), in particolare per la fase iniziale di attivazione delle comunità, durante la quale il GAL può svolgere un ruolo attivo.</p> <p>Primo elemento del percorso sarà un'accurata azione di animazione e informazione, per chiarificare e declinare sul contesto di ciascuna comunità cosa significhi essere uno Smart Village, al fine di creare una base comune di conoscenza su cui impostare i percorsi di co-progettazione. Come evidenziato dalla stessa UE, la strategia LEADER ha già al suo interno tutti gli elementi necessari per l'implementazione del concetto di SV e molti GAL sono già coinvolti in azioni che ricadono sotto questo approccio (<u>Ruolo dei GAL</u>). La stessa UE invita i GAL ad assumere un ruolo più attivo nel sostegno agli SV, superando la sola strategia LEADER, ma promuovendo sinergie con altri strumenti pianificatori e di finanziamento, come il GAL EVV si è posto l'obiettivo di fare, assumendo il ruolo di ufficio di sviluppo del territorio.</p> <p>Tale azione si pone come continuazione del lavoro fatto sugli Spazi Generativi, che ambiscono a diventare poli di innovazione sul territorio: incoraggiando l'adozione di soluzioni innovative sul modello Smart Villages, essi favoriranno la rivalutazione e riemersione delle aree rurali. In continuità con la logica progettuale sistemica e partecipata che lo caratterizza, il GAL EVV aspira alla costruzione collettiva di questi spazi. Tali luoghi verranno identificati, ideati, discussi e realizzati grazie alla partecipazione degli attori che lavorano e vivono sul nostro territorio.</p> <p>Per quanto l'azione sia collegata innanzi tutto all'intervento SRG07, non si esclude che possano essere individuati e sostenuti nel loro processo di sviluppo dell'idea trasformativa partenariati per spazi generativi che troveranno poi finanziamento su altre opportunità extra-SSL.</p> <p>Importo di contributo allocato: 65.000 €</p>

<p>Attività n.2: “Piccoli progetti: sostenibilità e Design 4all”</p>	<p>Azione finalizzata a incentivare la partecipazione alla SSL da parte di beneficiari che in condizioni normali non potrebbero approcciarsi ai bandi GAL a causa di minimi di investimento troppo elevati e di procedure troppo complesse. L'obiettivo dei piccoli progetti è una ricaduta meno concentrata su piccole aree e maggiormente estesa per raggiungere un impatto significativo degli interventi.</p> <p>L'azione, oltre a riguardare aspetti tecnici legati alla gestione degli interventi collegati, intenderà accompagnare i beneficiari anche in una progettazione più evoluta delle proprie idee imprenditoriali, tenendo in stretta considerazione due elementi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Design 4all”, promuovendo la definizione di prodotti, servizi e sistemi utilizzabili da quante più persone possibili, incluse persone con fragilità o esigenze specifiche, senza che questi prodotti o servizi debbano essere adattati. L'accompagnamento porterà anche a completare ed implementare le schede tecniche realizzate nella scorsa programmazione, rivedendone i contenuti laddove necessario e implementando le parti mancanti. - Sostenibilità dell'idea imprenditoriale, secondo l'approccio ESG che contempera gli aspetti economici, sociali e di governance della sostenibilità, in coerenza con il progetto triennale sostenuto da CCIAA Torino per i GAL del territorio metropolitano. <p>L'accompagnamento dovrà in prima istanza essere mirato ad una analisi della fattibilità normativa e tecnica di realizzazione dell'intervento stesso, in particolare in relazione a beneficiari, criteri di ammissibilità, tipologie di intervento e spese ammissibili, attraverso un confronto con Regione Piemonte ed ARPEA, al fine di giungere alla stesura di un bando coerente con le indicazioni regolamentari europee, nazionali, regionali e locali.</p> <p>L'accompagnamento si concretizzerà nella eventuale realizzazione di un elenco di interventi, materiali e attrezzature prioritari e specifici del territorio, che siano realizzabili con costi contenuti. L'azione sarà collegata agli interventi SRD03 e SRD14, per cui il GAL prevede di verificare la possibilità di attivare il bando con modalità a “ombrello” o “piccoli progetti”.</p> <p>Importo di contributo allocato: 35.000 €</p>
Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Domanda di sostegno	

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	

Aliquota sostegno	di	100%
----------------------	----	------

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il gruppo di lavoro del GAL EVV comprende al suo interno le risorse professionali in grado di coordinare l'implementazione della SSL, grazie alla presenza di professionisti che conoscono a fondo il territorio.

La gestione del GAL è definita da un regolamento interno che dettaglia le modalità operative, i criteri, le procedure, la struttura organizzativa e funzionale.

L'organigramma è composto come segue nelle sue componenti principali per l'attuazione della SSL.

Direttore Tecnico - DT (contratto di lavoro dipendente TI – quadro, Part time 36 ore), lavora a stretto contatto con il CdA, predispone i bandi, verifica la conformità degli studi a regia ed è responsabile del buon andamento della gestione dell'équipe del GAL (di cui coordina le attività operative). È in carico del coordinamento dell'attuazione della SSL, così come dell'attuazione e del funzionamento del Piano di Comunicazione e delle azioni di monitoraggio (di cui è referente) e valutazione in itinere della SSL. Infine, assicura l'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nella propria direzione.

La sua selezione è avvenuta tramite avviso pubblico, con colloquio individuale di fronte a una commissione incaricata di valutarne le competenze.

[Si allega CV in formato Europass.](#)

Responsabile Amministrativo e Finanziario – RAF (contratto di lavoro dipendente TI, Part time 27 ore), lavora a stretto contatto con il DT, svolgendo un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSL, ed è responsabile della fase istruttoria dei bandi e della gestione amministrativo-finanziaria. Funge da segreteria del CdA. Nell'ambito dei suoi compiti, attua la gestione operativa e amministrativa della SSL, si occupa della predisposizione degli atti contabili e delle rendicontazioni e dei bandi su SIAP come Soggetto Delegato e gestisce e coordina le risorse finanziarie, predisponendo eventuali varianti al piano finanziario in sinergia con il DT. È inoltre responsabile incaricato della normativa sulla privacy e trasparenza, nonché delle procedure di affidamento degli incarichi.

La sua selezione è avvenuta tramite avviso pubblico, con colloquio individuale di fronte a una commissione incaricata di valutarne le competenze.

[Si allega CV in formato Europass.](#)

Segreteria (contratto di lavoro dipendente TI, Part time 26 ore), svolge le mansioni di segreteria amministrativa, oltre ad avere la funzione di supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di preparazione, attuazione e diffusione della SSL. È responsabile della comunicazione a soci ed Enti pubblici, assicurando di mantenere aggiornate le informazioni sul sito web del GAL in sinergia con l'Animatore. Collabora inoltre con il RAF nelle operazioni connesse alla gestione di rendicontazioni e bandi.

La sua selezione è avvenuta tramite avviso pubblico, con colloquio individuale di fronte a una commissione incaricata di valutarne le competenze.

[Si allega CV in formato Europass.](#)

Animatori territoriali (contratto d'opera ex art. 2222 e seguenti del Codice civile a lavoratore/trice autonomo/a con P.IVA), si rapportano con il pubblico attraverso le attività di sportello sul territorio, fornendo assistenza a favore dei beneficiari pubblici e privati. In particolare, curano la promozione e la divulgazione sul territorio della SSL, gestendo i rapporti con i beneficiari, collaborando alla predisposizione dei bandi in collaborazione con il DT. Promuovono, anche attraverso la partecipazione ed organizzazione di manifestazioni, convegni e incontri, le opportunità offerte dalla SSL, coordina e integra azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con la SSL sia derivanti dalle attività di promozione dello sviluppo locale. Infine, forniscono assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa e di promozione dello sviluppo del territorio rurale.

La loro selezione avviene tramite avviso pubblico, con colloquio individuale di fronte a una commissione incaricata di valutarne le competenze.

Si allega CV in formato Europass della risorsa già in organico del GAL EVV

Al fine di garantire la separatezza delle funzioni, le risorse del GAL EVV sono così assegnate:

- Funzionario di grado superiore: Direttore Tecnico
- Funzionario istruttore delle domande di sostegno: RAF
- Funzionario istruttore delle domande di pagamento: Segreteria, con approvazione delle liste di liquidazione da parte del CdA.

Questa struttura consente di mantenere separate le funzioni di coordinamento e controllo delle procedure dalle funzioni di controllo della spesa. Qualora necessario, la struttura interna può avvalersi di tecnici incaricati esterni per le istruttorie delle domande di aiuto o per i controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

Alle risorse sopra definite, direttamente in carico dell'implementazione della SSL, si aggiungono ulteriori professionisti che seguono ulteriori attività del GAL EVV complementari o direttamente attinenti alla SSL. In particolare, sarà necessario avvalersi di professionisti per effettuare le attività di collaudo dei progetti: inoltre, stante il livello di complessità raggiunto dall'evasione delle pratiche legate alle domande di pagamento, si sta valutando per una maggiore efficacia ed efficienza nel ristretto tempo a disposizione di affidare tale incarico ad un gruppo di consulenti esterni.

Project Manager (contratto di collaborazione), si occupa della scrittura, gestione e rendicontazione dei progetti europei.

Si allega CV in formato Europass

Comunicazione progetti europei (contratto di lavoro dipendente TI, part time 30 ore), si occupa della comunicazione dei progetti internazionali, oltre ad avere la funzione di supporto tecnico-gestionale sui progetti, e di supporto alle attività di animazione della SSL in ottica complementare ed integrata.

Si allega CV in formato Europass

Sustainability Manager (Alto Apprendistato nell'ambito del Master in Green Sustainability Manager, Part time 20 ore), si occupa della sostenibilità ambientale del GAL EVV, sia per la gestione interna, sia per le attività e azioni esterne, ed è referente per la gestione delle attività legate al coinvolgimento delle giovani generazioni (laboratori, tavoli, progettazione partecipata...).

Si allega CV in formato Europass

3.3.1 Azione B.1 – Gestione

La struttura del GAL EVV possiede al suo interno tutte le professionalità necessarie a posizionarsi come vero e proprio ufficio di sviluppo del territorio, secondo le linee guida dell'approccio LEADER, a sostegno delle iniziative degli attori territoriali nell'ambito dei rispettivi settori di competenza. È obiettivo del GAL consolidare questa sua funzione, alla luce del riscontro positivo sul proprio operato raccolto durante valutazione di impatto e azioni di concertazione.

Le modalità di funzionamento sono definite da un regolamento interno, che dettaglia modalità operative, criteri, procedure e struttura funzionale. Di seguito si riportano i principali elementi.

Dislocazione e orari delle sedi e sportelli GAL

Attualmente il GAL, oltre alla sede a Torre Pellice con apertura dal lunedì al venerdì (8.30-13.00) garantisce una presenza fissa in tre sedi locali (Villar Focchiardo, Oulx e Perosa Argentina) ogni 15 giorni. Si prevede di attivare la presenza di tre animatori territoriali presenti almeno un giorno

alla settimana nelle sedi di ciascuna Unione Montana e/o dei comuni facenti parte, che forniscano supporto ai beneficiari ma che possano anche essere direttamente di aiuto alle esigenze territoriali.

Organizzazione del lavoro

Il lavoro è organizzato tra le risorse disponibili in coerenza con il regolamento interno e le competenze di ciascuno, così come presentate nella precedente sezione 3.3. Sinergie tra funzioni sono favorite, al fine di garantire un'implementazione efficace delle attività.

Selezione di fornitori e beneficiari

Il GAL per quanto non previsto dal DLgs 163/06 e smi, nel suo regolamento interno prevede le procedure di selezione e l'uso di una piattaforma informatica per la selezione dei fornitori, www.evv.traspare.it. Relativamente alle procedure di selezione dei beneficiari, si prevede la nomina di apposite commissioni di valutazione derivanti da attività di selezione con procedure ad evidenza pubblica, così come per la selezione dei tecnici incaricati.

Attività di controllo, monitoraggio e valutazione

Oltre alla valutazione ex ante ed ex post, sono previsti due momenti di valutazione in itinere, coincidenti con la chiusura della prima tornata di apertura di bandi e preventiva alla valutazione di riapertura bandi a fine programmazione. L'implementazione di tali attività rientra nelle competenze del DT.

La Valutazione di Impatto, da condursi con un duplice approccio "formative", attiene all'esigenza di controllare la realizzazione dei programmi, favorendone il miglioramento applicando quanto appreso dall'esperienza, ma soprattutto quello "summative", il cui scopo è quello di comprendere se e in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti.

Questa attività, condotta in itinere durante il periodo di programmazione, consentirà così di intercettare immediatamente eventuali segnali di inefficacia nell'implementazione della strategia e di adattarla alle nuove condizioni, oltre a fornire, in coerenza con gli indicatori, un riscontro a fine programmazione sull'effettivo impatto delle attività del GALEVV.

Attività legate agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza

Il responsabile incaricato della normativa privacy e trasparenza e del suo aggiornamento, anche sul sito web, è individuato nella persona del RAF. Il sito del GAL presenta una sezione di "Amministrazione trasparente" in cui sono pubblicati, secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti organizzazione e attività (<https://www.evv.it/amministrazione-trasparente/>). Le attività sono coordinate in collaborazione con il DPO nominato da Assopiemonte Leader. Stante il numero di incombenze, per ottimizzare l'aggiornamento della pagina ed essere coerenti con le modifiche normative, si prevede di attribuire un incarico specifico.

Attività di comunicazione, informazione, pubblicità e ufficio stampa

Il GAL si è dotato di un piano di comunicazione continuamente aggiornato in base ai feedback, comprendente obiettivi, gruppi target specifici (enti pubblici, imprese e privati cittadini) e analisi degli stakeholders, definizione di messaggi personalizzati chiave, media mix, canali di comunicazione, calendario. La sua implementazione è coordinata dal DT e dall'Animatore, con il supporto della funzione di Segreteria. Si rimanda al successivo paragrafo 3.3.2 per informazioni di dettaglio.

Attività di funzionamento del partenariato

Le funzioni di DT e Segreteria hanno, tra i loro compiti, il garantire una costante ed efficace comunicazione con l'organo di indirizzo politico-amministrativo, rappresentato dal CdA, e con i soci, pubblici e privati. Il CdA si riunisce in presenza oppure online circa 15 volte all'anno e tra i suoi poteri di delibera rientra l'approvazione delle liste di approvazione predisposte dal DT. I soci vengono incontrati in occasione dell'Assemblea dei Soci (almeno una Ordinaria annuale per

l'approvazione del bilancio), delle attività di concertazione sul territorio e dalle attività di comunicazione.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Le attività di animazione e comunicazione hanno carattere continuativo e la loro implementazione varia in base alle esigenze e alle attività richieste. Le attività si svolgono presso la sede principale del GAL, presso le sedi secondarie o in quelle di soggetti pubblici e privati, a seconda di richieste ed esigenze.

Orari e logistica

La presenza sul territorio, prevista in tre sedi secondarie settimanalmente per servire adeguatamente tutto il bacino del GAL verrà ampliata nelle sedi delle Unioni Montane e/o dei comuni facenti parte, con presenza settimanale degli animatori territoriali.

Organizzazione delle attività di animazione

L'attività di animazione si compone di diverse sotto-azioni, tutte di grande rilevanza per garantire una corretta implementazione della SSL, nonché per supportare il generale sviluppo locale partecipativo dell'intero territorio. Il lavoro risulta essere così articolato:

- **Informazione e sensibilizzazione:** in questa attività di gestione continuativa dei rapporti con il territorio, il GAL diffonde il cronoprogramma della pubblicazione dei bandi (attraverso i propri canali di comunicazione e i contatti con organizzazioni di categoria, amministrazioni e soci), nonché il materiale informativo sui bandi e sul GAL stesso. Il GAL ha inoltre predisposto un archivio di potenziali beneficiari, oggetto di comunicazioni mirate, mantenuto costantemente aggiornato. In questa attività rientrano anche visite in azienda in occasione di azioni a regia o di supporto ad altre progettualità, nonché altre forme di promozione, quali presenza a fiere ed eventi oppure attività con le scuole e i giovani del territorio;
- **Presentazione dei bandi:** questa attività si avvia prima dell'apertura dei bandi, tramite l'organizzazione di incontri pubblici finalizzati a favorire lo sviluppo di pre-progettualità. A seguito della pubblicazione, il GAL organizza incontri con le associazioni di categoria di riferimento, con le imprese potenziali beneficiarie e con i liberi professionisti per illustrare gli elementi principali. È inclusa poi la gestione dello sportello itinerante nel periodo di apertura bandi, con sistema di richiesta appuntamenti sul territorio e online, al fine di ottimizzare gli spostamenti degli animatori in termini di tempo e di costi.
- **Accompagnamento alla partecipazione ai bandi:** questa attività segue i beneficiari in tutte le fasi attuative, come presentazione della domanda, realizzazione del progetto e sua rendicontazione, fino a un'analisi ex-post sulla soddisfazione dei beneficiari rispetto alle modalità di partecipazione, alle eventuali criticità riscontrate e a ulteriori suggerimenti, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione del GAL.
- **Valorizzazione e sviluppo di progetti innovativi e potenziali sinergie:** in stretto collegamento con le azioni di accompagnamento, tra i compiti della funzione rientra la divulgazione dei risultati dei progetti più meritevoli e innovativi finanziati dal GAL, oltre all'organizzazione di eventi di lancio o workshop di lavoro su tematiche di interesse. L'attività include azioni di ricerca e di progettazione derivanti dall'attività di animazione e promozione dello sviluppo locale.

Tutte queste attività concorrono a qualificare il GAL come vero e proprio ufficio di sviluppo del territorio di fronte agli stakeholders, rendendolo un punto di riferimento non solo per l'implementazione della SSL, ma in generale a sostegno delle idee con il maggior potenziale trasformativo sull'area.

Attuazione del piano di comunicazione

L'attività continuativa di comunicazione si rivolge in maniera personalizzata (in termini di strumenti, linguaggi e contenuti) ai diversi gruppi target a cui il GAL si rivolge, quali amministrazioni locali, imprese, cittadini o altri enti. Il materiale tecnico e informativo sulla SSL e sulle attività del GAL viene rielaborato in ottica di comunicazione esterna e il complesso sistema di canali di comunicazione (casella postale, sito internet, newsletter e social network, comunicati

stampa) viene attivato a seconda delle esigenze.

Tutte le possibili sinergie vengono attivate per massimizzare l'efficacia dell'azione, ad esempio coinvolgendo organizzazioni di categoria ed enti locali per la diffusione delle informazioni, oppure partecipando a manifestazioni, eventi, convegni e incontri per presentare le opportunità offerte dal GAL e lo stato di avanzamento delle attività. Qualora ritenuto particolarmente necessario per l'attuazione della SSL, il GAL potrà organizzare eventi tematici di approfondimento.

Principali canali di comunicazione:

Sito web – <https://www.evv.it/>

Canale YouTube – <https://www.youtube.com/@galescartonsevallivaldesi6158>

Facebook – https://www.facebook.com/EVV.GAL/?locale=it_IT

Instagram – <https://www.instagram.com/gal.evv/?hl=it>

LinkedIn - <https://www.linkedin.com/company/gal-escartons-e-valli-valdesi/>

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azi on e	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento		Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)	
A.1	3	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	420.000	630.000	1.050.000
	3	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	100.000	150.000	250.000
	3	SRD07 Azione 2	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2 Reti idriche delle aree rurali	150.000	37.500	187.500
	3	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	800.000	88.888,88	888.888,88
	3	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	90.000	135.000	225.000
	3	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	420.000	630.000	1.050.000
	3	SRE04	Start up non agricole	375.000		375.000
	3	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	500.000		500.000
	3	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	200.000		200.000
	Totale A.1			3.055.000	1.671.388,89	4.726.388,899
A.2		Cooperazione transnazionale e/o territoriale	100.000			
A.3		Azioni di accompagnamento	100.000			
Totale Sotto intervento A			3.255.000	1.671.388,89	4.926.388,899	
B.1		Gestione	654.335			
B.2		Animazione e comunicazione	150.000			
Totale Sotto intervento B			804.335		804.335	
Totale generale			4.059.335	1.671.388,89	5.730.723,88	